TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0540

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

1750 [illegible] Camucio. Viag: a Gerusalem. Msso

540
Joppi

28 5½

Mons.r Carlo Camuccio
Arcidiacono di Tolmezzo
Memorie del mio pellegri=
naggio a Gerusalemme. 1752

Adì 19 agosto 1752 partenza da Livorno per Alessandria
Adì 7 aprile 1753 partenza da Cipro per Malta pel ritorno

Memoria

~~del viaggio fatto in Gerusalemme~~

Scritta di proprio Carattere dal Nob. e Reved.mo Sig.r Don Carlo Co. Camuccio fu Archidiacono in Tolmezzo del viaggio fatto in Gerusalemme l'anno 1752 Fu poscia eletto Vescovo di Costantinopoli indi Patriarca d'Antiochia.

1750. Laus Deo Semper. 2

a 5 Febraro giorno di Giovedì io Cantai la S. Messa a S. Martino pro itinerantibus e poi cantai l'Itinerario de' Chierici; il quale finito mi diedi la stola al Sig.r D. Giambatta Bertolini che lasciai per mio sostituto (non essendo in Tolmezzo il S.r D. Gioseppe Micoli più vecchio) ed egli anche all'Altare mi diede la Benedizione avendo io prima d'intonare in viam pacis l'Uffizio di Pellegrino. Ricevuta la Benedizione imediate passai di Chiesa, e ja divozione mi incaminai alla Porta di sotto in compagnia del S.r P. Francesco[?] sol avendo per servo che mi portava la valigia Giambatta Mazzolino di Fusea, accompagnato da moltissime persone; pranzai in Amaro, e la sera cenai in Venzone

6 d.ta la S. Messa alle Monache di Venzone

7 a Tavierno nel Duomo di S. Pietro all'Alt.e di S. B. V.

8. a Ronchis più sopra

9 a Udine a S. Filippo a S. Giovanni [illegible]

10 a Campo formio alla B. V. Maggiore in

11 a Valvasone alla Parochiale ded.a a S. Michele alla Croce a

12 Febb.º 1750. a Zoppola nela piccola chiesa del Castello.

13. a Cordovado alla B: V: de P: P: Domenicani all'Alt.e d.a B: Caterina Ricci, di cui oggi facevano la festa.

14. al Cavallino

15 a S: Salvatore a. in Venezia

16 ai P: P: Serviti all'Annunziata a

17 a S: Zaccaria a

18 a S. Lorenzo all'Alt.e appresso la Sacristia. ℞ 1. m.

19 alla Cavanella in piccola e malsana Chiesa del Contarini dedicata a S. Cecilia. ℞. 1.

20 Febb.º alla Mirandola a Ferrara obbl: ~~P. T. 11~~ a 3
21. ivi obbl: ~~P. T. 15~~
22 a Arzere in Chiesa Parroch: ded.a alli SS: App.i Pietro e Paolo.
23. Bologna alla capellina di S: Lorenzo nel Coll.º dei P:P: di S: Lucia
24 ivi in Capella di Ca Guidoni:
25. ivi
26. a Lojano alla B: V: d.e Grazie de P: P: Osservanti:
27. non potei celebrare per n'avere ostia alla Traversa.
28. a gli Albori in Chiesa Parrochiale dedic: alla B: V:, il S.r curato m'invitò a pranzo, ma n'volle venire.
1 Marzo a Firenze nella Chiesa di S: Giacomo dei P:P: di missione appresso il Ponte S: Trinita, nell' Alt.e di S: Vincenzo, obbl: l'invito del S.r Filippi, ma n'l'accettai
2 nella Chiesa del Battistero, nell' Alt.e d.a B: V:
3 ivi
4 nella Chiesa d.o S: Spirito de P:P: Agostiniani all' Alt.e di S: Nicola, dove vedevi! Le non sono liberi mandarsi senza che dire
5 a S: Donato, ma fuori del castello alla B: V: d.e Grazie, miracolosa assai. il S.r curato m'invitò a pranzo senza cerimonie: io n'accettai l'invito: e poi notti Gabriele
6 Siano nella Chiesa di S: ... al: ciandol.a

7 a Buon Consiglio nella Chiesa Parrochiale Ded:a a S: Pietro: io celebrai nell' oratorio annesso alla chiesa

8 alla piccola chiesa di Ricorsi Ded:a alla B: V:

9 non celebrai per essere tardi, e p. il dover ritrovare il P.e curato di Castel Giorgio

10 a Orvieto nel Duomo, nella Capella del Coro nell' Altare della B: V: della Pietà de- oro al quale è seppellito il fu P.e Zio Vesco- covo. p l'anima di cui ho celebrato.

11 nel Duomo di Monte Fiascone Ded:o a S: Pietro all' Alt: del SS:

12 a Viterbo nella Chiesa, e Altare di S: Rosa, p. tutte le mie sorelle Monache

13 a Monterosi nella Parrochiale. ut.

14 pro gratiarum actione. a Roma. in S: Pietro nell' Altare sotterraneo dei SS: Pietro e Paolo

15. pro populo a S: Lorenzo in Borgo nell' Alt: del Beato loro Fondatore

16 in Araceli a S: Pasquale Bailon. vot: 1

17 alla missione alla Concezione c vot: 2

[illegible] ivi al SS: Sacr: 6 obblati ~~[illegible]~~

19 ivi a obblori. 3 —— Ros: 11

20. a S: Paolo all' Altare di S: Benedetto. vor. (Pannicelli) 3

21. alle monache di Campo marzo all' Al: di S: Anna. in questa Chiesa si faceva la festa del millesimo anno dacchè c'è venuta l'Imagine d.a B: V: (Venerazione) vor. 4

22 alla missione . a . [illegible] per il popolo ——

23. alla Chiesa nuova a S: Filippo vor. 5. ma voref

24 ai Gesù a S: Ignazio vor. 6 verga

25 alla Minerva all' Alt.e d.a B: V: del Ros: a [illegible] neuter

26. fui alla comunione a Monte citorio

27 :

28 :

29. a Monte Citorio alla Concezione e. p il popolo ——

30 a S: Ignazio all' Al: di S: Luigi p il popolo ——

31 al Gesù a S: Saverio p il popolo ——

1 Aprile a S: Ignazio all' Annunziata [illegible] l'Altare mezzo

2. a S: Lorenzo in Damaso . [illegible]

3. a S: Pietro come il 14 marzo p narda

4 al Gesù a S: Luigi d.ple obblori d.a Lacrima

5. Apr. 1750. ama missione a S. Vincenzo. —+
6. alle P P capuccini a S. Felice. 4
7 a S. Filippo —+—
8 a S. Brigida
9. a S. Andrea a Monte Cavallo, a S. Stanislao —+—
10 nella Camera di S. Brigida
11 a S. Piero et Ab: di S. Pietro ov' è il suo Corpo
12 a S. Filippo. 2 —+—
13 a S. Luigi n.° 1
14 a S. Luigi n.° 2
15 a S. Luigi n.° 3
16. a S. Luigi n.° 4
17 a S. Luigi n.° 5
18 a S. Luigi n.° 6. fine. orazione di S. Luigi
19. alla Chiesa Nova cantata ... pro populo
20. a S. Agnese. ...
21 a S. Marcello, al SS. Xpto per i morti miei
22 a S. Paolo all' Abate de SS. Piero e Paolo
23 al Gesù a S. Ignazio —+—
24 a S. Piero alla Gregoriana. S.ta Anna Juliana
25 al Gesù ... a S. Ignazio
26 a S. Carlo de Catinari, ... Alessandro —
27 a S. Marcello a S. ... —+—
28 a S. Ignazio alla B. V. Annunziata +
29 a S: M: ... all' Altare del ... Δ

30 Apr.e 750. a S. Lorenzo a l'Alt. ove sono i SS. Apostoli p. il popolo —

1. Maggio a SS. Apostoli, all'Alt.e Maggiore, ove sono questi due S. Apostoli p. il Popolo —

2 p. un Amico a S. M.a Magg. al Presepio

3 a S. X in Gerusalem. p. il Popolo

4 alla B. V. degli Angeli, a S. ... ne il picciolo Altare — Ro

5 a S. Gregorio p. S. Caterina ...

6 a S. Gio: ... a ... colla ... ove la ... p. il ...

7 ... oggi tutte le chiese.

per me ... il S. Giubileo. e p. il Pontefice

a S. Pietro all'Altare del Coro

8 a ... —— Ro:

9 alla Minerva a S. Domenico p. i miei benefattori defonti

10. a SS. Gio: e Paolo. p. il Popolo ——

11. alla Missione a S. Vincenzo —— Ro:

12 a S. Ignazio, a S. Luigi —— Ro:

13 a S. Pietro ai SS. Apostoli, p. il buon Viaggio di ...

14 a Rignano, alla Chiesa Maggiore, ove sono i Corpi de SS. M.M. ... al loro Altare ... Capella separata —— Ro:

15 a Narni nella Chiesa de P.P. di ... p.

16 Spoleto alla Ch. de P. di S. Francesco, al SS. a.

17 alla B. V. degli Angeli, alla Capella de ... p. il Popolo ——

18 in Assisi all'Altare di S. Francesco p. il Popolo

19 magg.o 1750 a Serravalle nella Chiesa Curata di S. Martino — s.s.

20 a Tolentino all'Altare di S. Nicola

21 a Loreto alla S. Casa per il Popolo —

22 a Loreto alla S. Casa per me

23 in Ancona a S. Domenico, a S. Ciriaco —

24

1750. a 5 Febr.° a pranzo in Amaro e la sera a Venzone.

6. pranzo a Gemona la sera a Tarcento mi mancia — — — — — L. 1:10

7 collazione a Pompitte — — — — L: — 8

in Venzone aveuo speso nel Bordone — L: 4:—

la sera in Ronchis, e Pranzo li 8. — —

li 8 sera cena in Udine, e li 9, e li 10 mi

spesi in Cibarie L. 18, 34, 50 — — — — L: 5 = 2

un p.° di scarpe di suole di Inghilterra L: 9 = 16

Renso mandato a R. Mini giovine — — L. 17 =

Tela bacon un braccio p. me — — L. 12 =

pagai la Tela incerata per le Pelle:

grine al S.r Antonio Fava Br. 4 ½ L: 13 = 10

per p.porto da Venezia — — — L: 1 = 10

10 pranzo a Campo formio — — L 2 = 2

la sera a Blessaf mancia — — L: 1 = 10

li 11. guida q 6 e vino p. lavaia 13 — — L: — = 9

passo del Tagliamento fara vettura L: 1 =

altra guida — — — — — L: — = 4

pranzo a Valvasone, e la sera a Zoppola

li 12 pranzo a Zoppola, e la sera a S. Vito dal Sig.r Pozzi, mancia mi, e dato per guida — — — L: 2 =

a 16 Febr.o 1750

barca da Venezia a Ferrara a 7. 11 p testa — 10

non che prima non si pagava se non 7. 8, ora è cresciuto per la nuova regolazione delle Barche corriere — — — 7: 33

mancia alli barcaroli per avere la loro prova nella s.a notte p me e compag.i — 7: 3

pranzo li 19, 7: 2 a testa, e 7: 3 per il terzo — 7: 5

mancia all'osteria, alle due barche, un braciere p una — — — — 7: –:15

cena li 19, cioè collazione in barca — 7: 1:10

li 20 porto del baule alla locanda de 3 Corone, li stanno meglio al S. Marco, o al Leone Bianco — — — — 7: –:10

porto dalla locanda alli P.P. di Missione, che mi vollero in casa loro — 7: –:6

al Chiavaro p accomodare la chiave del Baulo, pagò Fratel Domenico

servì da vaso ... 3 baiocchi

... — 7: –:10

alla guida da Ferrara a S. ... — 7: 2:15

pranzo a un ... loro — — — — 7: 2:5

... vino e ... — — — 7: 1:9

... in Ferrara ... cambiale di sc: 200. p Roma, e diedi zecchi Veneti 64, siliani 30. e per aggio de Veneti 7: 1 p 100, e de siliani a 4 p 100 ... diedi zecchi: 2 ... ... p 130. ... scudi 46: bai: 20)

Adì 23 Febb.° ricevi in Bologna per la cambiale
di Ferrara . Zecch. papalini n.° 16
1/4 a [illegible] 20 1/2 val. Paoli 333 più
7 Zech. Veneti 6. a paoli 21. [illegible] 126 più
monete paoli 3. fa paoli 462.

nolo in carro [illegible] paoli 7: 4:5
spesi del S.r P. Francesco [illegible] 7: 4[illegible]
d'Aprile, oltre li [illegible] dati
pranzo a Malacappa per lui [illegible] 7: 4:
vino per strada avanti e dopo pranzo 7: 0:16
cena in Bologna (mancia alla cam.a
forastiera) [illegible] Patricciare — — 7: 9:8
la camera forastiera a 7: 0 1/2 per letto 7: 3: 7 1/2
più per uva [illegible] nara e mezza —
Un capello, oltre il mio, in Bol.a 7: 12:
[illegible] — — — — 7: 6
porto del Baulo da Ferrara a 13 gra. 5:7
facchino 7: —5
un p.o di calze di Banella — — — 7: 9:
un Breviario avendosi dimenticato
il suo a Ferrara il S.r P. Francesco — 7: 11:
mancia in ca Guidotti — — — 7: 6

25. d.º p.º 3 ꝑ Firenze colazione al Levé – – d: 0 : 4
colazione a . . . ꝑ S: Francesco – – d: 1 : 4
cena all' osteria nuova di Pianoro
mancia – – – – – – d: 7 : 5
Attestazione di raccomandazione dalla d: – : 5
Sig.ra Maria Angela Zanchini Padrona
dell' osteria
26 Vino al Levé e colazione in due volte d: 1 : 4
colaz.e a S: Francesco e Levé – – d: 1 : 7
la Lena a Scaricalasino attestazione
al P: Abb: Magnani, che mi fece raccom.e
in Arcivescovado, mancia al suo Cameriere) 3:
27 colazione a Pietramala, e alla Traversa
colazione due volte ꝑ il Levé che pesava
e una ꝑ S Francesco – – – – d: 2 : 0
cena a Barberino, attestazione del
P: Abb: Magnani, e fui ben trattato d: 8:
con mancia
28 colazione agli Alberi, e vino ꝑ loro
ꝑ loro – – – –
– – – d: 2 : 2
ieri presso di Pietramala, passata la Ra-
ticosa, si fe incontrare una torre di fuoco
giù la grande ascesa del Giogo, e d'accor-
ciare la strada di 9 miglia andando per
la Traversa e Barberino, ma ora e strada
di lonari, ma si va facendo strada rotabile
ad ordine della Regina ...

Mari, ove giorni in viaggio a le nozze del pattore e suo dotto[?] in cui vi arrivai, fui alla locanda dell'Aquila nera, ove era noi duo e la sua pagavamo ?: 19 al giorno, ma davano li digiuni e il pranzo dalla Sig:ra March: Suarez vero di pagare in pieno piatti — — ?: 50
mancia al servo — — — ?: 2:?
alla cameriera, così viene in Toscana ?: :6
alla Galleria ?: 10, ?: , ?: 3, ?1½, ma fui in compagnia del P: Pietro Pasinari[?] can:co Reg:le di S: Salvatore che vi lavorava Pisa che mi vosirono il ? valore — — ?: 14:5
mancia al Pallazzo Piti — — — — ?: 3.
per vedere le Bovia[?] a S: Marco pagò lui, — — — — — ? — :5
4 maggio colazione per strada 14 grazie ?: 1:6
cena all'Olmo, malissimo, per mangiare, trattari, e gabbari, e peggio — — ?: 8.
mancia al Briccone di ladro — ?: — :2
5 al servo che beva, e non si ubbriachi per strada — — — — ?: 1:
colazione a S: Donato, dove ebbi l'invito del P: curato, ma diedi la mancia al di lui ? ?: Gabrielli ? ? ? Roma
[illegible] ?: ?:

vino a tta . . . . d. ornaschi, avino, – 7: 2=2
per far aprire le porte di Siena ma un 7: 2=
6 in Siena per la sera de' 5, e pranso oggi 7: 18
 Quale più di nove, non fuando io volevo vettura al piede
mancia al pavè, e candeletta – – – 7 – =8

più alla foranda del Re, non mancà bella
trattato, ma è la migliore; ivi poco dopo
mas sera arrivato il V. Alba niavone Mo:
cenigo, che mandò a dimandare di me,
ma io essendo stanco molto dissi d'andare
a vinderlo dopo cena; egli però a quell.
ora era già vitirato, e la mancia

pranzi prima ch'io mi fussi vestito
8 di sera Ventazione di mongolone – – – 7: 3=6
7 a buon conveuto el pane p.a e poi p. Rifocian-
 cera, vado – – – – – – – – 7: 1=2
la sera alla Scalla – – – – – – 7: 8:
8 el pavè e S. fos diadi che mangiavano 7: 2:
 & strada – – – – – – –
fuori di Radicofani all'osteria d. fonte 7: 3=7
la sera a Ponceccerino – – – – – – 7: 7=5
9 al Gavello d. Gio: is – – – – 7: 1=8
la sera a mancia seguente a
 Orvieto – – – – – – – – 7: 19=
mancia al Poppo – – – – – – 7: 2=5
in Lacciora – – – – – – – 7: 1=5
10 di sera alla Crapparcia – – – – 7:, 3=8
Una forcata un miglio fuori di Viga per il nome che
ch'e andava, si chiamava Palazzo di Ca dal Diavolo

11 pranzai a Viterbo mance fiascone - - . ?: 8: 5
~~alloggio a~~ la sera e mance sag.e
a Viterbo dal Parrucchiere Domenico
(se n'fallo nel nome) Pieri senese ?: 16:
12 sera a Ronciglione - - - - ?: 7
13 pranzo a Monterosi - - ?: 5: 3
la sera al Fosso - - - - ?: 4
14 arrivai in Roma a ore 16
andai a dirittura a S. Pietro, essendo
entrato per Porta Angelica per fare
più breve la strada.
mancie agli servi delle osterie, o
altre minuzzole - - - -
in sera g.li che vieti dalla V.ra cenita
nel Palazzo d'Acquasparta a ?: 10 al
g.o - - - - - - - - ?: 72:
?: 10:
più p cortesia li pagai il nolo del
letto ch'a avea preso - - - - ?: 8: 2
mancia alla serva a p imbiancare ?: 3:
dati a Dina li ritornai le me ?: 7:
a li diedi in tutto Paoli 15, sono di più 8:
mancia alli ... [illegible]
[illegible] 3
[illegible]

dati al S.r Pietro a Pasquino a b: 6:
Zecchini 6 li 21 maggio — — — — Z: 12 : 0
più datili a di 28 d.o zech: 2 — — Z: 4 1:
mi sono accordato con esso lui in 2 parti
al giorno p affitto di casa
diedi vino li 16 corr.e p l'affitto di giusta
a Z: 15 al mese (a paoli ve ficcanda ?) Z: 20: 5
al lavar a conto — — — — Z: 5: 5
un collare — — — — — Z: 1:
Nibbie da mangiare .. cannerino Z: 1: 15
Vino li 31 maggio, li 1, e 2 Ap.le — Z: 2 = 5
li 2 Apr.le un p.o di calzette di seta — Z: 19:
tiramira di medicina — Z: 1:
porto (li 16 maggio) dal Baullo dalla Dogana
a casa (e mancia alla Dogana Z: 1) 2:
porto della p.a casa alla 2.a di vero 1: 2
li 3 vino e pane — — 1: 2
al cuoco a 1: 5 — — 1 9 = 3
li 4 vino e pane — — — 7
5 d.o pane vino 13. — — — — 13
mancia all ser.e del S.r Cav.re Guadagni — — 3
6. vino e pane 12 li 7 vino pane 12 — — 2: 4
cascio fiore li 6 — — — — — — — : 9

(p una camicia)

li 6. Apr.e | Damasco C. 2:2 a L. 8 — 63:5

p calzoni Amoer C: 1: a 26 — 26

p un corpetto ~~[illegible]~~ Davantino a fodera C: 3:4 a 16 — 56

p mutande corrinella e corpetto — — C: 3:4 a 4½ — 16

dato al Sarto a 6: e p

compror Zanina p calzoni — — — — — — 21

lettere L. 6, vino e pane L. 8 : 11. Un paio di calzette L. 6½ — — — — — — 2:3½

un Diario L. 5, un tracas L. 15 — — — 2:

occhiali e ferri p occhiali — — 10:

li 7. dari al Leve a suo conto — — — 314½ / 5

li 8 un altro vetro di occhiale — — — —

a P. [illegible] L. 20=5 più L. 5. [illegible] L. 10=5 — 31:

p spesi in far imbiancare — — — 1:5

un fiocco di capello ½ altre bagatelle che [illegible] — 2:5

un p.o di calzette di capriciola p P. Damasco — 9:

li 10. dari al Coco a [illegible] — — — — 20:5

li 11 accadere la [illegible] [illegible] [illegible], — 7½

Zanina palmi 7 a L. 13 la canna

li 13 dari al Coco (nota che li 9 non presi niente da lui) — — — — 20:5

a d.o dari al Leve p spesi in pane e vino, e da spendere in [illegible] lino li 15 — — 15:

a 16 a Leve a suo conto — — — 20:5

[illegible] li 14 — — — — — 7½

in lettere li 15 — — — — 2:8

li 18 dari al servi da spendere — — J: 5:

1000 li 18 Aprile ric.: dal Sr. Abb: Francesco Gabriele Conti per saldo de nostri conti sino oggi compresa la dispensa oggi portarono J: 12:5.

li 21 al coro — — — — — J: 20 = 3

a Vedere il Rinoceronte — J: — : 5

mancia alli servi dell' Ambas.^re di Bologna J: 3:

& Mr Mazzei di Camera J 3:

a 23 al servi per saldo sino oggi o. spesi — : 2½

alli chiesa per saldo del nolo de la fiucca per mesi 1½ — — — J: 2:

li 29 alla famiglia dell'Sr. Card. Bassi J: 9

a 29 diedi al servi per spendere a diedi da cambiare in zecchino 10, nove carta 5 — — — J: 15 - 5

a 25. cambiai dal mercante un zecchino per J: 10. e cavai il resto che io prenderne da spendere il servi — — — — — J: 10 - 9

1000 li 24 sabbato la Zota donne donne a Pasquino — — — — J: 5:

a 24 andai al Vicolo de Gatta accordarono in bai 25 al gio.

alla Famiglia de Mr Giustani J: 3:

li 27 dati al terè da spendere ₰ - - ₰: 20:5
nota che li 27. ho saldato il coco vecchio
in rag.e di paoli 4 al g.o a di geni. bai: 27
+ il Canevaro, pilla, regame, e piatti:
ed oggi ho preso il coco d.a famiglia
Albani a 2 paoli al g.o --
al tavore p saldo ʒ 1¼ - ₰: 26:5
al terè a c. li diede P. J: li 30. - 1:60
pij ... 4 lisple - - - - 1:4
a P: J: - li 30 - - - ₰: 20:5

paoli ₰. 28 + 2:7 - - - ₰: 30:7
a p.o maggio al [illegible] - ₰: 10:2½
a altri di mio [illegible] - - ₰: 3:
ʒ ci più volte, e p le [illegible] ₰: 3:
a 4 al terè da spendere - - ₰: 5:
un Reliquiario - - - - ₰: 1:
li 6. a S. Sebastiano p le Catacombe ₰: 1:5
pranzo a S. Gio: Laterano - ₰: 7:5
mancia - - - ₰: -:4
una X di [illegible] - - ₰: 2:5
un Xpo p il Pr Torre - - ₰: 1:0
mancia alli del Card: Danara - ₰: 3:
alli di mio Marei - ₰: 3:

la dispensa in 4.° de' li 14 ... vale P. 86 [15]

la dispensa per quelli li magnano a Barij, in 3.° vale — P. 278.

dico paoli 278, a conto de' quali ... P. 170.

la compositione p. le cc. dell' ... Arrito p. c.ª 600 ... a ... 100

... forni ... a ... 00)

... ... ruo fa

a 4, o c.ª di maggio diedi p. vale

aggiunto a ... ...

... di se: 13=60 ...

ruo: ~~... il di ...~~ speso

se: 6 p. la compositione, più ... 69

p. l'... a ... 30 al ...

ruo ha P 91=9 all' ...

darò due ... ruo fa — — P: 97=9

a 9 do ... di ... onze

P. 5, di ... onze 4 P: 4, a di

... onze 2 P. 1. ruo fa P: 11. diedi P: 10:

al ... da spendere oggi li 9 P: 5

al ... li 11. — — — — — P: 5:

più p. ... li 3 paoli — — — P: ...

più oggi li 11 ... — — — P 20=...

a 26 Marzo presi la serva ad affitto accordata in scudi 15 a 3 c/c e li diedi un zecchino romano di 6.6 per 2, poi 2: 6 per saldo sino li 13 maggio, e la lasciai per serve, che glie la apportava.

a 10 Maggio al Padre di casa — — 2: 4 x 5 e per saldo sino li 13. in cui io pervi

al Sr Frangipani — — 2: 3:

al Serve per saldo di pell 20, e salario 1 9 5

Adì 13 Maggio 1750 io partij di Roma
per ritornare a casa.
Consegnai a P: Alessandro Sai per spendere $\mathcal{D}$. 100:[illegible]

2. 33. 40. 48. 60.

In nomine Dni J: C. pro nobis pani
difisi et morrui

Memorie per il mio
Viaggio di Terra
[illegible]

alle bocche di Cattaro, se mi fermo, dimandare di
Giacomo Tosso figlio di Calumino. il Podestà
di Cattaro saprà e me lo ordine dirà che il
suo Padre è in miseria.

A Corfù

R.mo Sig.r Vrazzi Giambatta decano in Corfù è
zio Paterno del Sig.r G: Batta Vindura. [illegible]
se ha bisogno vedere. e morto che sono
più di 30 anni.

Daudet Lyon la Preparation pour la
S. Messe,

Continuatio Praelectionum Theologicarum
Honorati Tournely, sive Tractatus
De universa Theologia Morali:
Tomi 6 in 8.°, aut magno 12.mo
Parisiis apud Viduam Raimundi Mazieres
via Iacobea sub signo Providentiae 1743

Institutiones Theologicae, quas e fusioribus suis aliis
ut inclinis ad usum Seminariorum contraxit Petrus
Collet Theologiae Tournelyanae continuator. Tomi 3
in 12
Parisiis .. eo signo, additopos Providentie Cartione
Ecclesie S. Severini 1744

S. Messe di ~~fatt~~ celebrare
in Gerusalemme

† la Vta Anna Juliana, o per Viaggio ebbi elemi 7:8

† Orsola Ollandas in Gerusalemme ebbi 7:44

† Nanda Visona inferma di male di cancro pro: notorio diedi una Messa al S. Sepolcro. e preghi essa per me.

1 P.e Pilastro di Jorno di loro mi diede di ponere personalmente in limos al S. Sepolcro - - 7: 12:5

† la V.a Pancrasilea in Gerusalemme una M.a ebbi - - 7: 4

ebbi da tre discorsi † Limosina al S. Sepolcro - 7: 3:

da altra — — — — — 7: 1:4

a 11. Luglio 1752 chiamai Ofertorio per il S. Sepolcro nella panorama, ebbi 7: 52:9

a 16. d.o il P. Lorre mi diede di dare in limos a mal S. Sepolcro — — — 7: 6:

a 22 d.o il S.r Carlo Bianu mi diede i fiorcole ... da Messe al S. Sepolcro o non potendo lasciare i clandrio — — — — 7. 5:10

Recordemini fratres Carissimi quod D: Nemy Christus est pro nobis passus. 18

quod felix faustum fortunatumque sit, et in maiorem remissione peccatorum

a 11. Luglio 1752. Cantai Messa de Cruce con la Colletta pro Pellegrinantibus, cantai con solennità in 3.° commandando ovvero il clero... e me e il popolo... per comunicare immediatamente cantai l'itinerario. ma al fine ... la benedizione perché non poteva ... senza ritornare a casa, e poi il Vicario n'aveva ... longa.

In questo mattina parti per Terra Santa in carrozza a quattro, colla Providenza per Compagnia ... pranzo a Pomponne. ... andare — — D: 2

la ... a Cremona ... D: 4:16

Fieno — — — — — D: 1:14

... notte la ... al Confessore D: 1:10

12 d.o a pranzo a ... celebrai ivi ... e Popolo. la sera ... cena ... — — — — D: 1:10

fieno — — — — — D. 3:

13. ... celebrai ... e ... de le ... per la quale, ... ho avuto di celebrare n.° 300. ... è 6 ...

che ... la ...

14. ... sabato qui sopra. la ... D: 12 ... a Ronchi ... molto ...

e la mattina D.ⁱ 13 celebrai in P.ᵗᵃ, dopo pranzo a Udine. una qui addietro soo Lire.

nell'entrare in Udine incontrai il Sig.ʳ Cardinale che andava a Cividale. io non conobbi la carrozza, o in luogo in cui era: ma egli il primo mi conobbe, benchè fossi con una barba da far paura all'Orco. prandò il suo lacchè alla mia carrozza. io subito andai da lui, lo pregai della sua benedizione, quale dorami mi porse la mano da bacciare. mi disse che andava a Cividale per il Rosario, e che mi incaricava a Rosazzo. nel resto mi disse che nell'incontrai col Sig.ʳ Vicario, ch'egli t parve sua accordava tutto ciò che io sapeva desiderare ...

spese in Udine li 14 il valor uno a D: ... - 14 - 14

più la sera D.ⁱ 14 p. i Lire

15 in Udine si spende circa D: 8 al giorno ...

con due uomini e 4 ... in tutto a D: 10 D. 30

a Remanzacco andai spesi nella carrozza — — ... D: — 13

Udine compera di Antonio ... D: — 3:

t aggiustare il baule — — D. ... 3:

... al Sig.ʳ Abb. ... p. la D.ⁿ

presso Zamparino li 16 luglio — D. 118 - 1

e prima D: 86 - 10. ... Ja 06:10

12 Lug. a Pramperò nella prol. chiesa di ma P. Pre... a Popolo
13 d.to a Ronchis nella chiesa di casa P. Sottore
14 d.to di ma alla... nella Chiesa del ... Delfino P. Settore
15 alla B. V. d. Grazie P. Xo: 9.a
16. Fil: Fil: P. Xo. 9 . 17 ... nuovo nel suo Oratorio ... dedic. a S. Anna
18 a Palma alli Capuccini ... P. Settore. 6
19. ivi in Domo a S. Bartolomeo. 7
22 a Tomba. 7
20 a Codroipo in Domo all' Al. del SS. ch'e' 2... 21 a Porro, a S. Francesco a San Albano, ch'è 1. 10
23. Venezia a S. Taberone all' Al. di S. Paolo ch'è a. 10. 24. ai Gesuiti a S. Ignazio ch'è P. Xto. 12. ~~... ai Gesuiti a S. Ignazio ...~~
25. a S. ... all'altar A.... in corne epistole.
26. ai Filippini all' ... . 27 ivi al Xo.
28. a S. Filippo . 29. alla Vigna a S. Pasquale, ani ... al ... . 30 a S. Pantino. alla B. V. a.
31. ivi ... oggi S. Pantino Confessore. P. Xpto al 19.
1 Ag.o alla Vigna a S. Pietro d'Alcantara. a P. ... ... quando ... per chi ... Xpto.
2 ivi al ... ... 3. a S. ... 4 ivi ... all'Anun...
5 a S. Gio. e Paolo, alla capella del Rozario. 6

16. Luglio 1752 consegnai io ... di ... ai ...
Francesco ... di mandare i Sig:ri ...
Con:te Daviti consegnandoli ...
di un Ordine al Sig: Floriano Val:
varini, per saldo del ... di po:...
taji — — — — — D: 222
Consegnai allo ... di mandaie à
Ven, ... per le ... fuori
D: 46:14
a. D: 13.-1° ... dal P: Valea:
rino Romanetto per ... di ...
Valuroni dal ... Monte ... Sig:
Eleonora ..., a cui io le dovrò
ho fatta la ... al Monte, e
consegnata al Co: Francesco ...
uno per ... D: 60:7, e
queste vi è ... saldo di D: 30 che
ella darà à P: Valerino ...
Spesi in Udine circa D. 8 al giorno ...
... a Palma.
li 20. Luglio partii per Zoppola ... a ...
a Codroipo D:6:- ...
D: a #10. ... da Palma per Zoppola
a ... D. 40 ... D. 2

li 21. dopopranzo andai a Porto, e li 22 dopo aver fatto il novo giuramento per le Domeniche ... in mano del Sr. Vicario Gente di Porto a 20 ove mi imbarcai in ... peota di ritorno per Venezia.
dato al cane rimaschio all'ecore - - D: 9
Spesa di Porto a Venezia, e porto di barche,
a Gondola, perché la Peota non veniva palmo
per il Rio di S. Moyse a carga del gran Canal ... D: 11
arrivai Domenica li 23 in Venezia a ore 15.
in intiernarme Venezia D: - 30½ in bottoni, filo,
e fattura di due camisolini di ... - - D: 4=10
a 29 d.to al Sig.r Giacomo Bigaglia Nodaro per la consegna del mio testamento fatto in casa del Co: Gioseppe Zavagna. D: 8.
lacere due porte D: 1=13. sinorina e due di canna D: 2.
una tavolla di metallo di portare al P. Guardiano di Gerusalemme in regalo D 10=10, altra di carta ... D: 6=10 (o ... due D: 19.) ..., e ... di ... D. 3=5 per aggiungere ... lenzuoli per mancia ... . intiernatura di ... , ... , cambio del ... D: 2=10. un libro di ... ... aggiungi il breviario, ... , ...
a Venezia li meloni buoni a 4, e 5 soldi l'uno, li Peri ... buoni a 10 soldi ... , o uve 3 ...

alla Sig.ra Catina + gr. 14. a D: 3 al
giorno, mentre ci pranzavo col Sig. D.r D: Carlo
Fighetti Maestro di scuola che sta in mia casa,
e con li tre miei scolari cioè il Sig: Francesco
Figlio del Sig. Ant: Loranzo, Sig: Pietro Paravel, e Sig:
Rocco Meraja di Bergamo. D: 42.
a far portar la robba in barca di Bologna D: 1:
cioè al quelli del Procaccio di Ferrara. egli
a darmi condotto a Livorno ha dimandato 7 zecchini
e qualche cosa per il porto di detta robba. come
hanno fatto quelli due buoni P.P. Tedeschi
miei compagni, che poi hanno pagato per
il loro bagaglio più di 7 altri zecchini in
ragione di 35 la [illegible] Fiorentina ch'è piccola
perchè il loro bagaglio ha costato sino a Livorno D: 161.
e a condurmi da Venezia a Ferrara 7 zecchini
prezzo dimandi scudi dieci in tutto col mio
bagaglio. Io andai con lui sino a Bologna
non che lasciai a Venezia la cassa delle 48
Canandae perchè voleva sc: 4½ di condotta
sino a Livorno. è in casa del Sig. Pietro Baltramelli.

1: messe

6 Agosto 1752 nel Viaggio da Venezia a Bologna alla Ravinella in una Chiesa di s. Albano Ded.ta alla B: V: Annun. ce. 7 alla Capella di Missione a Ferrara. 8 alla Chiesa di S. Lazaro in Bologna. ce 9 in Capellina di Ca Guidoni e la Concezione. 10 a ca di corsa poco discosto e di la di Scaricalasino. in una picola Chiesa del Justino. 11. a Tagliaferro in una picolissima Chiesa di S. Andrea dal picolo ospitale de Pellegrini. 12 a Firenze nella Chiesa della Missione ai Ded.ta a [illegible]ono, al Ponte Trinita. 13 ivi a S. Vicenzo ... 14 a S. Giovanni p andare a Livorno, nell'Arno. ce e qui una giornata in comeno di Sara, dicono che altre la vinesse. 15. Livorno alla Madonna, Chiesa de P.P. Osservanti, [elettori regnie e popolo] a S. Antonio 6. 16 ivi ce. 17 alla B: V. di Monte Negro fuori di Livorno 3 miglia sopra un colle e un bel santuario servito P.P. Agostiniani 18 alli P.P. Barnabiti alla Madonna di Loreto e una Capella della loro Chiesa fatta in tutto simile alla S. casa. 19 in Bastimento, 20 ivi, li 21, 22,

Per il mare 19 a 23

23 non celebrai p il mare. 24 celebrai 25, 26, 27 celebrai continuamente in Bastimento, poi non celebrai piu per il mare o per altra occasione ...

8 8bre in Alessandria in casa e in Chiesa del Sr Bernardo Capranica Viceconsole Veneto, la chiesa o sia capella e dedicata alla B. V., S. Rocco e S. Girolamo.

6 Agosto 1750 io partii di sera alle 3 di notte
col Procaccio di Firenze accordato in Paoli 30,
ma volle P: 33. a testa. ero in compagnia
di due P:P: Reformati della Provincia di Augs.
cioè P: Liberio M   di Austria verso la
Moravia, e P: Kiliano Laico di Franconia vicino
a Wirzburg. passai in Bologna a rimpacare la
robba di dogana. P: 1=8. mangiai in ca Guidoni P: 3
pranzo in Bologna all'Angelo P: 2=5. bolletta p
far passare fuori di Dogana li Bauli P: 1=8
così mi disse il V: Giuseppe Curti; lettera di
Venezia che ... al S: Angelo a venne ... di
Bologna a Firenze in ... ~~pranzo all'Ang.~~
~~Cena~~ Cena all'Osteria nuova sopra Pianoro P: 1
pranzo a Ca di Cosma P: 2, cena alla Maschera
P: ... pranzo a Tagliaferro P: 2 alla porta
del Carrozzo in Firenze per avere veduto
letto P: 1½ Dogana qui P: 9=5. ... col bollo del
Baulo p non aver di essere visitato più in
al ... un ... P: 1. p far portar
capelliera ed altro alla ... p ...
no. P: 1.
... a ... da ... a Firenze p mia ... P. ...
... al ... delle ... P. ...

13 Agº dopo mezza partii per Livorno in navicella, ma co' i viaggi troppo di Galantuomo, per con li detti due Padri a ringrazia loro: ma loro erano accordati col Procaccio di Firenze in Venezia di essere fatti condurre da lui da Firenze in Livorno, e non essendosi spiegati in qual maniera, egli per risparmio li mandò per acqua, onde per compagnia m' imbarcai ancor io. per Terra sono 50 miglia, e per acqua non vi arrivammo che li 15 mattina al levar del Sole, dopo avere dormito sotto la 2.da notte in barca.

a) 15. Agº nell' arrivare dette porte in Livorno. da Firenze qui P. 30 cioè lire otto, avvertii dunque, e di imparare a mie spese che non è lo stesso in Firenze Paolo e lira. per strada da Firenze a Livorno il 1º giorno detti il pranzo in barca che me lo mangiarono li Pri missionari senza avvisarmi se non nell' atto di mandarlo. detto a Tarquini la p.ª volta P. ½. la 2: giornata con vigilia, ed avendo avanzato un a poco d'altra, cadendone di più per la pioggia non mangiai che un solo pero dopo aver passata la chiodara.

ho veduto in Firenze [illegible] vivi così grossi che

niuno ovo di Gallina è così. in questi paesi [illegible]

ti melloni sono buoni: le angurie pessime, e queste

le sai, che ti darò un' altra volta.

in Pisa v'è di bello la Torre pendente, e di bello

uno e 6 ordini di 30 colonne, l'uno e l'altro più grosso, e l'ultimo [illegible] di 16 [illegible]

Colonnato [illegible] Campo Santo è una cosa [illegible] maravi-

tutti di ordine corintio.

gliosa assai. vi stavano da circa 600. sepolture

di marmo bianco tutte compagne, il contorno o in capo

[illegible] tra l'una e l'altra di marmo negro. e tutto la

vi è qualche pittura [illegible]

muraglia attorno dipinte di eccellente mano; ma è

già svanito. il Battisterio [illegible] bello figurarsi

di fuori, che di dentro; benche abbia una Cupola

delle Romane

d'architettura differente, però [illegible] di dentro ha

la gran cosa [illegible]

il più bello e magnifico. la facciata del Duomo bella

le ne porte [illegible] di bronzo di [illegible] lavoro

assai, longhe di grosso [illegible]. molte colonne e già

tutto di marmo. à a. 5 navi. vi è un imagine

della B.V. miracolosa. la sera di Vigilia dell'Assun

ta si andava ad illuminare tutto con circa 4000

candelle, ma con [illegible] [illegible]; in vece di Lampa

dari erano una quantità di [illegible] (piena) di 8 candel

l'una, oltre l'architettura, o ciò che serve per archi

[illegible] le [illegible] sono buone assai

tirave tutto pieno di lumi. le muraglie eran
[Tutta rannuvolato] del corpo di Chiesa.
coperte o di velluto cremese con trine d'oro; o di pezzi
di quadro, ma io dopo ho pensato che siano quadri
di Arazzi. il velluto sarà stato circa 1500. braccia
paliotti d'argento. si vede che Pisa è una città
ricca. ~~e fuori~~ vi è l'acqua assai buona di una
fontana, che mandano sino a Livorno. la Chiesa de
Kav: di S: Stefano è bella, e il loro palazzo con
quella Piazza ivi. vi è di là dell'Arno, che corre
fra essi, e fa bella veduta quanto a Firenze una
chiesa di architettura gotica, ma bella, in cui vi è
una spina di N: S:, e dicono che vi si annida: ve n'è
un'altra in altra chiesa, e dicono che vi sempre colà
ma prima di dirlo fuori fatelo confermare da
altri. Io non ebbi tempo di vederla, mentre ebbi
due ore sole di tempo, e li P:P: Tedeschi avevano
presa la fretta di andare al Porto per sollecitare il
resto del viaggio veramente erano compatibili,
mentre a Firenze avevamo avviso che la barca
doveva partire per Alessandria li 14 del corr:
io però avevo scritto dove al P: Consigliere di

Livorno (ch'era quello che ci aveva avvisato nel notizia in Firenze, e a cui avevano scritto ancora li P. Zabatti) alli Sig.ri Maggi, pregandoli che in caso di bisogno facessero differire la partenza dalli 14 alli 15, o 16, ma non vi fu bisogno. Figurarsi che pena non potendo andare sopra la Torre, e di poter andare a vedere l'illuminazione della! ma sarà così di maggior merito il viaggio.

nota che se il vetturino da Bologna a Firenze il suo: lasse condurre il Baulo dietro la sedia, di non accordare di farlo condurre sino a Firenze. basta da Bologna sino alla Traversa, anzi da Pianoro: che poi deve sfigliarlo vedendo la strada più cattiva.

in Livorno un Calamaio P. 1. un paio di calzoni di pelle per cavalcare in Terra P. 13.

in due pranzi in Livorno, mentre io ebbi bensì l'alloggio dalli Padri Osservanti, ma non volli aggravarli di altro. P. 3. in altre spese di dogana, porti, e spor: ti, barchello per andare a bordo P. 6

arrivai in Livorno la Mattina al levar del sole delli 15 Agosto, e andai a bordo della nave per Alessandria li 18 sera, ma non si disancorò se non la mat: tina seguente cioè il sabbato li 19 (manca qui il seguito)

Adì 19 Ago.sto 1752 partenza da Livorno per Aless.a, e Siria

S. Messe (celebrate in oriente)

9 7bre 1752 nella capella del P. Vicecustode, e così li 10, 11, 12, 13, 14 - 15 (nora che di queste ne celebrai n.° 10, ce- [illegible] l'intenzione dei P. Silvano mio compagno, che ha promesso di [illegible] per P. Xoforo.) [a conservare la promessa in Alessandria] 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 - 23 - 24 - 25 - 26, 27 per la Sig.ra Elena) 28 P. Xoforo, 29, 30

sono per P. Xoforo in 7bre 22.

8bre 1. per me e Popolo. 2 per Xoforo 3, 4 - 5 - 6 - 7 [in Betlemme] similmente. poi ne celebrai uno a Cipro. li 21. nella Chiesa de Padri ecc. li 24, 25. ivi li 27 per la Sig.ra Elena ivi me a. 28 ivi a. 30, e 31 per P. Xoforo per suo anniv.

sono in 8bre per P. Xoforo 10. Il p.° Nov. il celebrai

a 2 Nov. celeb. per tutti i morti. li 6 a 8 in Jaffa per P. Xoforo. 11 in Rama alla capella di S. Nicodemo, per me e popolo 12 nella Chiesa de Padri. 13 in Gerusalemme in S. Salvatore ecc. in rendimento di grazie & 14, [illegible] [illegible]. alcune di Sig.a Elena del Sig. 1. 19 alcune di S. Tomaso Riccio. a. 26. 1 30. 1 per l'an. di P. Xoforo, e del fu P. Padre.

sono in Nov. per P. Xoforo n.° 6

li 3 Xbre per l'an. del Sig. Padre, nella Chiesa ad Abrave del [illegible] [illegible]. li 3 all'Abrave del Ma[illegible] sul Calvario ove Xto fu inchiodato in X, perchè ove fu in[illegible] la X: in mezzo de due ladroni non si celebra per [illegible] che ivi si offerì in sacrifizio. celebrai per me a [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible].

dati p. nolo e spese da Livorno sino in Alessandria
Zech. Fiorent.ⁱ 10, fa Paoli 200, che mi bonificò un paolo di più p. Zechino Veneto; e dati anticipatamente in Livorno, conforme l'uso. di questi ne ebbe uno il noleggiatore della Nave, e li altri il Capitano. noleggiatore in Livorno dicesi chi prende a nolo la nave per spedirla a caricare in Alessandria o &.

Arrivai in Alessandria in 20 giorni, cioè la sera di 7 7bre ma p. l'ora tarda non potei venire a terra. ebbi grazie a Dio buon viaggio senz'alcun pericolo, ma dato a terra subito mi presentai alla Casa del Sig.r Viceconsole Bernardo Capponi con una lettera di raccomandazione di S. E. [illegible], e lo pregai a trovarmi qualche alloggio in casa di qualche europeo italiano, ed egli mi fece restare in casa sua ove mi sono andato trattenendo grazie a Dio [illegible]

spesi in Livorno, [illegible] in un [illegible] [illegible]
30 di lana di Salonicchio, [illegible], [illegible] a paoli 17 [illegible]
nella coperta di dimito nuovo paoli 64.

a 25 7bre ora oggi doveva partire nella Polaca di Monsieur Bonet per Acri, ma ha alquanti Marinari ammalati onde differì la sua partenza forse ad Kalendas Graecas.

spesi in Alessandria in un Vetro d'orologgio 25
che mi si ruppe nell'andare alla colonna di
Pompeo – – – medini – – 15
in far imbiancare panni medi: 12
sotto della bella muraglia di Pisa sopra l'Ar=
no a mano sinistra vi è un ordigno cioè rota gran=
de (fatta nella forma di quella delli macinini
del caffè) con la quale facendola girare sei uo=
mini che sono dentro, tirano fuori dell'Arno e le
fanno passare in un altro canale in cui consegno
le Barche, anche cariche ~~...~~ fu tirata
la nostra ch'era come una piccola peotta, e
carica, con due uomini dentro che la guidarono nell'
ascendere dell'Arno, e la fanno ascendere par
obliquo; prima d'una parte e poi dell'altra
come farebbe a fare una via chi è stracco: si
ascesa sarà stata quando ci tirò la nostra dall'Arno
~~...~~ in su circa 4 o 5 passi: ; non so perchè non
abbiano fatto un sostegno forse che il canale (che
conduce a Livorno) sarà più alto dell'Arno e non ave=
rà aqua abbastanza, o che l'Arno è più alto, questo
d'elevare non fa molta aqua.
spesi in Alessandria in pipe otto medi: 20
in un fochetto per il Baulo – – 12
mancia in casa del Sig:r V Console – 43

il Bastimento che aveva da partire da Alessandria per Acri li 20 ouvero 7bre non partì perchè aveva molti marinari ammalati.
alli 2: 8bre la sera io andai a bordo della fregata giglio d'oro, in cui era S. Ecc.za P. Zuane Zusto Comandante delle Navi del Convoglio, così invitato da lui, e li 3 s'incaminammo per Cipro. li due Frati Tedeschi non vollero venire a Cipro, ma s'imbarcorono questa istessa mattina sopra il suddetto bastimento, che mentr' idea aveva d'andare a Damiata a far carico, e poi passare in Jaffa. il P. Presidente di Alessandria Osservante mi disconsigliò di andare con quel bastimento, e disse che aveva disconsigliato li Frati Tedeschi ancora, che non vollero accettare il suo consiglio. io la indovinai ad accettarlo; mentre il Bastimento stiede 26 giorni nella spiaggia di Damiata, e due volte fu gettato dalla tempesta in alto mare, sichè li poveri Padri ch'erano a bordo stiedero 8 giorni dopo finite le provisioni a pane ed aqua, e pancia nell'aqua, perchè da Damiata non li poterono venire mandato alcun soccorso, acagione del gran vento. io pure arrivai a Jaffa 4 giorni prima di loro, e loro arrivarono in Gerusalemme 2 giorni prima di loro, se io stavo attenti invece il loro arrivo in Jaffa, onde li

appettai per fare insieme quelle 30 miglia pericolose da Rama a Gerusalemme: 26

Alli 16 7bre mattina arrivavamo nel porto di Larnica di Cipro, e la sera smontai di barca ad andai in casa del Sr. Pietro Vassallo, che m'invitò con premura che sposai viaggio finito, I.C.mi mandiate dal Sig. Console Vassallo che mi mandava in una casa, ch'egli mandava ... ma ... che mi incontrò per strada che ... alla ... ed egli

manca alla servitù di I.C. ... del ... di casa un zecchino fa piastre 3 = medini, o para 35. cioè fa med: 135.

mancia a quelli della ... — — — med: 2-1

mancia all' eccellenze per la cassa, e alloggio in piazza fiorentina sono med: 43. ossia

Cipro comprai una Colora piastre 4 = 24 med.

condotta del baule & dalla marina a Larnica a med: 6 per volta — — — — med: 24

a un piatto che mandai dalla marina a Larnica — — — — med: 2

al medico di Cipro per 8 giorni di visita e cassia, pace agli la tassa. guai! piastre 4 = 20

caicchio per andar a bordo una sera di un bastimento che credevo andasse a Jaffa p: 1 = 20

mancia all'alloggio del Sr. Vassallo — — — med: 20

un cappotto di Marinaro — — p. 5: —

mancia all'uomo de frati di Cipro, m: 10

al P. Guardiano di Cipro ... zecchino — — p: 3 = 35 ... mentre mi ritirai in convento li ultimi 8 giorni che stetti in Cipro, avendo ammalato, e non volendo per ciò dare maggior incomodo al Sig. Vassalle

tornava della casa del Sig. Console ... uno ... che ... Signori ... del Sr. Vassalli ... servizio ... ..., e ... di ... del Console, e un ... I.C.

scarso d'un zecchino, diritto, — — — . med. 10.
d'un altro — — — — : 9

Da 5 ottre mi imbarcai la sera sopra bastimento che credevo andare a Iaffa a dirittura, come ancora detti il Capitano, che mi aveva promesso luogo nella Camera del bastimento, ma non avendo partito, la mattina del 26 tornai a terra, e la sera tornai a bordo; non avendo partito ne per quella notte, non mi avendo lasciato li Turchi noleggiatori un poco di sito nella Camera, sicchè dovei dormire quattro sere in un Rancho, in cui appena potevo starvi, e sopraggiuntami la febbre la mattina di 27 ritornai a terra, e andai a stare in convento de Frati Osservanti. il Capitano mi promise di mandarmi ad avvisare quando partiva se partiva con vento buono altrimente che non mi avrebbe avvisato per stare 10 o 15 giorni in mare. la notte seguente venne vento buono ed egli partì senza mandarmi ad avvisare. e buon per me; mentre non andò a Iaffa a dirittura, ma a Saida e quando io arrivai a Iaffa ancora egli non era venuto e per [redacted] sapevo del Capitano [redacted] matteo Jassich (Raguseo) che mi voleva tener senza venire a Iaffa.

a 3 novembre di sera mi imbarcai sopra altro dopo rimasto per Iaffa nolto con la Camera Zecchini 4

a 6 Nov.re mattina a buon ora arrivai per grazia di Dio a Iaffa andai alli ospizio de Padri

a 8. dopo pranzo andai sopra somarello a Rama in ... di Viaggio.

a 8 Nov.e 1752 consegnai al P. Vice Procuratore di Jaffa Zechini venezi n.o 184, un Fiorentino, Pesti 15. tra Piaggi Tunule, e non so quanti medini. e 16 zech. portai nel fianco. da Jaffa a Rama Non c'è pericolo. in Rama arrivai la sera delli 8, e alli 10 avevo determinato di partire p Gerusalemme, ma la mattina delle 9 seppi ch'erano arrivati in Jaffa li P.P. Tedeschi, con altri 3 Padri: così li aspettai per andare tutti insieme, come lode a Dio alli 12 Mattina avendo in'avanti una picola febbre la notte, alle ore 13½ partissimo tutti p la S. Città, e vi arrivassimo alle 23 Ore. avevamo con noi un Capo di Arabi e due altri o tre per difesa: ma grazie a Dio non avessimo alcun sinistro incontro. e quando si va con un capo d'Arabi quasi mai non succedono disgrazie. per avere un buon cavallo sicuro e con sella picola io promisi di dare la buona mano oltre il solito nolo. p oltre li Arabi io presi meco uno che sapeva l'Italiano e che mi serviva nel Viaggio. veramente quando si ha giudizio, il pericolo non è tanto facile: ma chi va senza le dovute guide, o con poco cervello in capo, pericola facilmente. all'Arabo o a chi mi diede il buon Cavallo io credo che il P. Presidente deva di più p mancia mediocre sarà nel conto.

li 25 Nov.re diedi in limosina (15 sono la consegna)
al S. Sepolcro consegnandoli al P. Rev.mo Guardiano
a cui regalai le due scatole dicendo che dagano poggiare ancora
zecchini vecchi di padella di questo sorte n.° 16,
e dissi al P. Procuratore che gli e ne desse
per mio conto altri ^a miglio tutto restituire^ 4.° tutto fà zecchini 20
Sopregai il P. Guardiano di far celebrare al S.
Sepolcro n.i 20. S. Messe. e le destinai così.
1 per l'a.a di P. Cristoforo. 2 per Nardo una messa. 3 per i miei
nipoti che vivano in pace, e per una messa. 4 per il prosp.
marino per quello di quelle Ville, che non mi disturbi
i miei disegni a prò delle loro anime 5 per Nardo l'edona e
6 per la S.ra Eleonora Zani, e per l'a.a di S.ra Eleon., 7 per la S.ra Anna
Giuliana. 8 per la S.ra Laura Cangini, 9 per la S.ra Pancrazia
10 per mia sorella S.ra Eleonora. 11. per i miei Benefattori
marini di questo Viaggio. 12 per mio Fratello S.r Decano.
13 per mio Fratello S.r Francesco. 14 per mio Fratello S.r Giorgio
e mia cognata una conversione. 15 per i miei nipoti di Zot:
messo. 16 per tutti gli altri miei nipoti. 17 per tutte le
mie sorelle e cugine. 18 per il S.r Dino Fedonia-19 per il S.r
Carlo Bisumi. 20 per P. Cristoforo. o per l'a.a di mio Padre, ch'che
vedi avevo il fine la gratitudine del Guardiano, e Procu^anco^
ratore, che avendo io preso da loro Panno turchino per far
mi una veste alla Greca credendo di pagargliele in fine unito
alle altre spese, non volsero alcun soldo per quello Panno.

Con un veste del Panno turchino per la Moscovia, e che il coppiere di Bologna mi consigliò a tagliarla (come la vesti allora quando) e allo sgraziato di buon uscire, e ogni dopo mi mando 6 bicchieri di cristallo 3,0,4:

S: Messe

4 Xbre 1752 a S: Salvatore 1. p P. Xoforo, 5 ivi 1. 6 ivi li 6 e li 7. li 8 pure al Sepolcro della B. Vergine Maria fuori di città nel principio di Valle di Giosafat. 9 S: Salvatore 1. 10 nel SS. Sepolcro p mia madre. 11 al detto per P. Xoforo. 12 al Calvario p P. Xoforo. 13 al S: Sepolcro p Popolo. 14 al Calvario p Orsola mia Nezza 15. a Betelem alla S: Grotta di Natività p P. Xoforo 16 alle S: Grotta all'Altare dei S: Re Magi p il Popolo. 18 a S: Caterina ... p P. Xoforo ... 19. ... 20 alla S: Grotta all'Altare di Natività p il ... Bortolo. 21 alla Chiesa grande ... P. Xoforo. 22. alla S: Grotta all'Altare dei Re Magi vicino al S: Presepio, che al Presepio ... Altare, ma anche l'altro di Natività è poco lontano p il ... Domenico ... mio Cug.to Nota che alle 8 il P. Rev.mo celebrò Pontificalmente in Betelem p il Popolo d Tolmezzo. 23 alla Grotta di S. Gioseppe p P. Xoforo, 24 ivi. 25. I p ... II p o miei Genitori ... III p il Popolo — 26 alla S: Grotta all'Altare dei S: Re p il ... Decano. 27. p il ... Enrico, ed altri fratelli sorelle, e Zii ... Madre alla Grotta dei S: Re 28 p il ... Vicenzo e fratelli e sorelle, e Zii del ... Padre alla Grotta dei Innocenti, ove dicono che ne ... 29. ... Sepolcro ...
30. ... P. Xoforo ...
31. ... P. Xoforo al Sepolcro di S: Gerolamo
... me e Popolo alla S. Grotta ...

P. P. Xoforo ...
... 19
... 23
... 22
... 10
Nov. 6
Decbre 12
9 ...

... P. Xoforo in ...

oue non uedi qui addietro notara la s. messa, segno
che non l'ho detta: nel p.° battimento p mancanza di orrè
più che p altro (credimi che io gliele aueuo raccomandare
più e più volte a qual buon frate Tedesco, ed espressa=
mente gli dissi che ne prendesse 80. cioè 40 p lui, e 40
p me, ed egli ne prese quattro gliene diede il lavissimo
di jacomo in una scodella senza niente guardare quanti sian
ed erano sole 26.) Nel 2.° battimento poi più p pol:
troneria che p altro o via un poco di mistura di febbre
che venendomi di tanto in tanto mi faceva debole. in
tempo lasciai la febbre o debolezza, nel 3.° battimento
vi u'era comodo, ed aueuo apparati tutti, e tutto però
bene, così io lessi, sana, e sensale li primi 6 giorni. poi
prendeuo pilole ogni mattina, a buon ora prima del giorno, cioè
tre a tutto Nov.e.

Al 8.° di 7bre 1762 g.° di Venerdì tra le 14. e le 15 ore
entrai nella chiesa del S. Sepolcro con gran con=
solazione ?, ed celebrai perchè aueuo preso le pilole
e poi in quella matt.a che si fa apertura del
Tempio del S. Sepolcro, e per tutto il tempo che
sta aperta la porta è impossibile a celebrare in
ogn'altro altare fuorchè forse nella capella de' loro
de' Frati, che ha porta da serrare. perchè vi ci:

celebrarsi in quel tempo al S. Sepolcro è scallo a vedere, che saprai il perchè
entrato nel Tempio e visitato frequentemente allora il S. Sepolcro andai di sopra, e mi fu assegnata la stanza del P. Rev.mo Guardiano di S. Salvatore: piccola umida un poco e senza sole, ma la migliore dell'altre che quei poveri Padri che vanno ad officiare il S. Sepolcro. Hanno molto male di stanze. Appresso questo S. Tempio era a mio parere l'episcopio, e monastero di monaci
ma i Turchi si ... impossessati di tutte le migliori stanze, ed hanno lasciato solo i bugigatoli e cantoni per i poveri frati: sino sopra la Galleria della cupola un Santone Turco ha una stanza: le stanze dei Turchi hanno l'ingresso tutte dalla parte delle strade · e quelle poche dei frati hanno l'ingresso per il Tempio, dalla capella del coro dei frati, ove tengono il SS. Sacramento e passa alle loro stanze. dopo pranzo, entrato di nuovo il Tempio alle 15 in 16 ore, ebbi tempo di visitare il S. Sepolcro, et monte Calvario. poi assistei alla Processione che ogni sera fanno i frati. ma essendo lunga d'un ora, e dovendo salire e scendere, ero poi un poco stracco

sabbato mattina al far del giorno uscii a 12 ore e mezza
mi alzai p celebrare al S. Sepolcro, e poco dopo le 14
vi celebrai. sabbato sera nō fui alla Processione. do-
nica Mattina a 11½ celebrai al Monte Calvario p
prendere l'Indulgenza. e a 14 ore essendoci fatta
alle 13 nuovamente apertura del Tempio ritornai
a S. Salvatore, perchè aveva voglia di partire
a stare in quelle stanze senza mai toccare sole per più
tempo, massime essendo stato dal male. e se non pren
deva l'occasione di questa apertura, forse nō l'avrei
più avuta per tutta la settimana, che a fare aprire
apposta il Tempio del S. Sepolcro: costa ~~troppo~~ molti zecchini per
a 8 mattina alle 12 ore andai a celebrare la S. Messa al
Sepolcro di B: V:. si va p la strada Dolorosa, e poi si
prosieguira alla Porta di S. Steffano, prima di uscir
dalla quale si vede la Probatica: ora è un quadrilon:
go profondo circa ~~due~~ quattro passi, ma pieno d'erba e ar-
busti; si veggono due volti dalla parte opposta alla
Porta di S. Steffano, ma quelli nō sono già venidue
delli 5 Portici che aveva a tempo di Xo. Usciti fuori
di porta si comincia a scendere alla Valle di
Giosafat, e poco lontano di Porta dopo comin:
ciato a discendere è il luogo ove fu lapidato S. Ste:
fano: poco più sotto mostrano un luogo dove dicono

che la S. V. uscisse a vederlo^[e pregare per chi] a lapidare S. Stefano. [illegible]
il Torrente Cedron, che passa p. luogo di Valle, ora
è manco di un' Rivo di [illegible]. Sorte che in tempo di
gran pioggie [illegible], apparisce come Torrente. passato il
Torrente^[il] sopra un Ponte ~~[illegible]~~ ^[e via strada elevata un poco, sopra] per la Strada
= la campagna, nella qual strada vi è un piccolo albero a tutto(?)
mostra(?) io per il Sentiero a man diritta passato senza Ponte
= per poco dell'acque
e senza accorgersi che via Torrente si comincia a riascende
re, che la Valle di Giosafat (almeno qui al principio)
non ha piano in mezzo, ma è un basso tra il Monte
sopra cui è Gerusalem, e il monte oliveto, e qui
subito si incontra (per il sentiero detto) l'orto di Get-
semani, che è pieno di olivi assai vecchi, e si
crede che siano li med.mi o rampolli di quelli ch'eran
a tempo di Xpo, certamente sono vecchi assai, e grossi.
qui si venera il sito ove Giuda baciò Xpo, e Xpo
fu legato, ch'è al capo di dell'orto, e il sito ove ri-
posavano gl' Apostoli; ma la grotta che passa alla
Grotta ove dicono che Xpo si ritirava a pregare
(et ipse avulsus est ab eis quantum iactus est lapidis)
è già serrata, e vedesi aperta vicino al Sepolcro
di S. V. a mano destra di chi entra in esso, ed in
contigua, alla quale si discende per alquanti sca-
lini e si trova una Grotta di larghezza incirca di
8 passi circa, e poco più di lunghezza, vi è un altare;
e qui dicono che Xpo sudasse sang. e il

sepolcro poi d.a B: V: è più profondo, ed il sito più angusto. si entra dentro, e si discende p una scala di pietra di 46 scalini, ma larga, con volto sopra alto e maestoso, che la fece ornare ed aumentare in simile a quella detta di Costantino in Roma; cento e lui largo, e credo più alto il volto. Circa il mezzo di questa scala alla destra si ritrova un volto che fa specie di Capella, e qui dentro vi sta il se= Sotsepolcro di S. Anna. polcro di S. Anna, e in piano intorno evangelij è quello di S. Gioachino, e alla sinistra della scala due scalini credo più in giù è un altro volto simile, ma è otturato da terra in sino a un ⅓ di altezza ver.... una piccola porta, e quivi in piano alla destra di chi guarda è il sepolcro di S. Giuseppe: ne quali mai sepolcri si può celebrare la S. Messa. a piedi d.a scala è il piano d.a Chiesa o Grotta del sepolcro d.a B: V:, questo piano sarà circa 30 o 35 passi per verso, ed ha diversi Altari per diverse nazioni. il sepolcro è a mano dritta della mano sinistra appropiata scala è rinserrato tra due porticelle una in faccia e l'altra in fianco; e incornici evangelij sopra di sè le di legno ed marmi, perché il fumo di cera e umido fa sì e lumini (non lampade, forse p paura del furto) lo ha fatto negro. d'avanti a questo è il coro ed altare de Greci, quanto medio: cremente.

alli 9 Xbre a 8 ore dell'alba ritornai nel S. Sepolcro,
e stiedi sino li 14. all'ora terza. ritornato al Convento
di S. Salvatore, pranzai ivi, e dopo pranzo in compa:
gnia di 16. Frati, e molti Betlemiti venuti a di:
vertirvi per assicurarci da ~~simile~~ [illegible] insolenze
turco, andassimo a Betlemme; quasi tutti andavano
a piedi; ma 4. o 5 andarono sopra somarello, ed io
parimente andai sopra un ciucciarello. ma è quasi
meglio andare a piedi; che non sopra somarelli ca:
valle così grandi che andarebbero bene ad un ca-
mello; e poi è anche difficile a far andar a suo modo
le staffe di corda, e sauta in fine.
la Chiesa grande di Betlem, il di cui Altare Maggiore è
giusto sopra la S. Grotta è lunga circa 100. [illegible]. a 3 navi con
4 soltanto ordini di colonne di marmo fino, ~~ed in alcune sono~~
dal paese [illegible] ~~[illegible]~~ di bianco assai ~~[illegible]~~ fino ad [illegible]
della macchie rosse di [illegible] e uno sono ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ sono 11 o 12 file non compresa la due dal can-
tamone che fa la Croce traversa, che sono [illegible] + poi sono 3
+ altre per parte uno in [illegible]; pilastri delle navi, larghe ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ il braccio di Croce 9 due simili nel mezzo;
~~la Croce, e due in faccia le navi laterali~~ [illegible] e in piedi
50. d'altezza circa 7 palmi. con capitelli d'ordine
corintio: a nella ~~[illegible]~~ [illegible] senza parte superiore
tutte [illegible] d'spina una figura
la nave maggiore sarà larga 7 passi

la Chiesa: era ornata (al vedere) di mosaico sopra
le Colonne, con fondi d'oro - ora se ne vede poco
più. ha nella Nave di Mezzo 10 finestre per parte
è come quella d'Aquileia quasi il presbiterio
arrivava fino a dove la Croce traversa (elevato
dall'altro pavimento ^quattro^ con gradini) anche gli am:
boni erano appoggiati alla Colonna che è pilastro che
fa cantone della nave Maestra con la crociera, come
si vede ancora dalli gradini 5 ... appresso il
Muro che ora è fatto ^circa 3 palmi^ per separare la Chiesa
sotto la crociera, dalla crociera e Coro; mentre
ora tutta ed amaya questa parte di Chiesa, e così
... ~~...~~ ^difatti^ ancora dalle incolature de infedeli —
alla S: Croce vi ancora le due porte una in Cornu Evan:
gelii, e l'altra Epistola che sono in fianco tra il pilastro di Cro:
ciera, e Colonna del Coro ora murata. sono 5 scalini in terminato
P: d'arrivare alla porta, e dalla porta in giù vi trova
in mezzo l'Altare, ^che non ha Palliotto, ma è affatto e^ sotto di cui si vede una stella d'argento
con pietre rosse e verdi, e ^nel mezzo del pavimento^ attorno due
e in mezzo ^di quella stella d'argento^ è un poco più profondo rotondo di verde
antico. il resto è di ciottolo marmo molto comune
in questo paese

tre o quattro passi più in là in cornu epistolæ è la
il sito del Presepio, e contro l'altare, vi ha inginocchia
toi ad esso si volta la schiena all'Altare, ciò però fuori
di linea. ma bene si volta affatto all'altro Altare dei S.
Re Magi, che è troppo piano tra l'Altare di Natività
e il presepio, e dicono che ivi stavano i S. Magi ad a
dorare il S. bambino, ed è circa 10 quattro lontano dal Pre
sepio.

Alli 29 andai a vedere la Chiesa sotterranea dell'Orto
dei Pastori, e nel ritornare passai p la Villa de Pastori.
in questa non si vede nulla d'antico: è semplice e po
vera Villa: solo mostrano una cisterna, che dicono Cister
na della Madonna: e quella cioè la Chiesa nell'orto de
Pastori è dedicata agli Angeli che loro in quel sito appar
vero la notte di Natività di N.S.: si vede gran pietre
segno che sopra terra vi era altra Chiesa.

Alli 24 di sera poi si recitò la processione, che durò
quasi 6 ore: ecco passò le 5 e mezza. Si cantò ancor il
Mattutino, poi Messa Pontificale, poi le Laudi cantate
con molta solennità, e finalmente si fece la processione
attorno la Chiesa grande prima, poi si andò alla S.
Grotta, che il Rev.mo portò in processione il S. Bam
bino alla S. Grotta, ed ivi si cantò l'evangelio, e
il Diacono che lo cantò fece vista il Bambino quando
che diceva nell'evangelio. e pannis eum involvit
che il Rev.mo lo portò a loro che messo, coperto.. ecce
et reclinavit in Presepio lo tenne dal sito della Natività

oue il Rev.mo lo aveva posato, e lo porto' nel Provincio
cui dopo; i Sacri Ministri fui io invitato a bacciarlo; io
avevo il lume ed avevo torcia in mano, per potere ancora
ed nella S. Grotta, ed avere sito vicino alli Sacri Mini=
nistri p vedere tutta la Funzione diccora a scaesa prima
dalla Mattutino io n'andai a dormire: ma alle 8½ ve=
dendo mi feci aprire la S. Grotta, (che prima no posso
o non volle il Sacristano) e stetti sino al Mattutino.
il Monastero di S. Saba al greco di Betlem (ucciso il mar
morto) sei miglia lontano da Betlem ci nella maniera pare
distrutto: ora vi stanno pochi Monaci Greci. vi sono no
cucine, e grotte, oue anticamente vi stavano 4000. Mo=
naci Penitenti: è sopra il Sasso vivo sopra un colle a
...ra ancora; Delle grotte, come ve ne sono molte
nel giro delli Monti attorno la valle per chi va a il
Torrente Cedron, e d'è altra ...; dicono che in questa
valle anticamente, cioè in quelle Grotte vi erano
oltre 10000 anacoreti penitenti, che noi, le Feste tutti
andavano al Monastero p ascoltare la S. Messa e Pa-
rola di Dio &.
ai 30 andai alla grotta detta dei fare de' SS. P. ... ve-
nerar la tradizione; e la benedizione con cui si tenevano
quelle terra, per altro vi è solo il pavimento di nel
lore, ma anche il muro sopra, e ai fianchi si portano a poi è vale ancora
l'altra grotta ... di chi entra.
poi fui alla cisterna detta di David poichè desiderò
di bere di questa aqua, e tre suoi soldati gliel'andarono a
prendere passando p mezzo dell'esercito nemico: ... gli altri
credenze ... una poco lontana dall

Gennaro, primo mese Portato al Santuario di Natività. 2
...ro ... 3 ... Sotto ... + p. ... ... galli ... magi
6 prime a ... alli S. magi ... in Gene-
rale ... di S. Francesco. 10 ... all'Al-
tare della ... di ..., che è il ... in cornu evangelii
10 ... S. Giovanni del Deserto, all'Altare di ... Natività, che è il
... a cornu evangelii e ... , nel ...
da Natività di ... dicono che ...
e ... in marmo bianco sotto l'Altare come
è ... di ... ma in argento. 13 ... Deserto dove dicono
che fu S. Giovanni ... Deserti ... ...
nella Grotta ... 14 ...
Natività. 15 ... fratello ... Giambatt.a, che
oggi finisce i suoi anni ... all'Alt.e
... in S. Salvatore che è 1. 18 ... S. Antonio ... 19 al ...
... al Calvario ... Elena
22 ... Sepolcro. 23 ... le Monache ... di Genaro, che
si sono ... per me ogni giorno in
comune ... il mio ritorno, ed io ... questa
messa. 24. al S. Salvatore. 1. 25 ... S. Donato che
26 ~~al S. Sepolcro~~, all'Alt.e del Monte Calvario.
27 ... Sepolcro ... il Parroco. 28. ... per il ...
29 ... per me che ... Caterina ...
19. 30. al S. Salvatore. + 1 ... 31 per l'an... di

S: messa
1 Febraro 1759. in S. Salvatore, a S. Tomaso et c. a. 2 ivi
per me e popolo, piovè tanto, e seguitò tutto il giorno, onde
non potei andar a celebrare altrove. 3 ivi al Santo Sepolcro
alla colonna in Conv. Gre. Dedic. a S. Rocco. 4 ivi. 5 ivi
6 alla capellina della B. V. che guarda il monte Calvario
overo dicono ch'ella stava a tempo che il suo divino
figliuolo fu inchiodato in X. 7. a S. Salvatore a S. Rocco.
8 pro voto, alla grotta di Gessemani. 9 per il 6. per il
mio buon viaggio di ritorno a casa, poiché
habiam oggi 2½ ore prima di mezzodì passati di
ritorno a casa. 10. a Rama nella chiesa dell'
ospizio. 11. ivi. 12 a Giaffa. 13 ivi. 14, 15, 16
ivi, 17 celebrai pensando in mare per venire
a Acri, ma ritornai addietro per il vento contrario.
18 ivi in Giaffa per le a. del Purgatorio per
il buon viaggio. 19 ivi, 20 ivi, 21 in Acri
nella chiesa dell'ospizio dedicata a S. Giovanni.
22 ivi. 23 ivi. 24 per il Popolo a Nazaret
nella grotta per casa di B. Vergine appresso l'
altare posta in luogo delli Angeli. 25 per le a.
del Purgatorio ivi. 26 per l'a. di P. Clem.
in Jotro 27 per la med. essendo oggi il suo anniversario
9 P. Jeroto 28. per P. Jeroto ivi
18 . [illegible] sopra il monte Tabor. 2 a
Nazaret alla grotta. 3 ivi 4 ad Acri. 5 ivi

Marzo 1753 … 241

6. [illegible] al Monte Carmelo nella grotta di [illegible] oue dicono, che … presso la p.a Chiesa ad Onore della … Vergine … [illegible]

… 7 … Popolo. Alla chiesa del Monte Carmelo oue abitano li P.P. Carmelitani, anche … 8 … 9 … all' Monte … de … S. Elia. 10. alla grotta di … 11 …

23 Marzo in Cipro per … 12, 13, 14, 15, 16, 17 …. 23 in Cipro p l'aa d'mio Padre, di cui … l' … 24. alla Chiesa de P.P. Capuccini 25 ai P.P. Osservanti, 26 …, 27 ai Capuccini … 28 … 29. all Osservanza p l'aa di … 30. … 31. ai Capucc.

Per P. … in maggio …

1. Aprile 1753. ai Capucc. 2 ai Osserv.ti, 3 … 4 e 5 … celebrai p li dolori … 6 ai Capucc. 7. … la … per Malta. … del … in Mare. (Adi 7 aprile 1753 partii da Cipro per Malta … ritornare in Italia)

P. … in Aprile … in tutto il Mese di Maggio p mia disgrazia … celebrai. … li 24 fui in Malta, e poi in Lazaretto, oue non potei dir la S. Messa, per non auere paramenti propri, … nell'auerlo … di dirla in una … di … ma non già nella capella del Lazaretto. io … p … Paramenti, o Pietra Sacra, ma essendo fuori il superiore, l' … vecchio, che … caminare, … Monsig.r … in … non potei concludere cosa alcuna.

S: messe

3 Giugno 753. in Maviglia alla Missione all'Alt: di S: Vincenzo de' 6. p rendimento di grazie pel ritorno ... da Gerusalemme. 4 ivi ... ivi ... 10, 11 ivi ... 12. 13 ivi all'Alt:° P: B: ... Arcivescovo. 14 alla Chiesa di S: Vittore all'Altare sotterraneo detto della Confessione, che presentemente è la Chiesa de primitivi Santi di Maviglia. 15. alla missione. 16 p me e p l'a di mia madre alla B. V. di Guardia sopra il monte fuori di Maviglia. 17. alla Ciotat nella Chiesa de P:P: Gesuiti. 18 non celebrai p essere in mare. 19 a Monaco nella Chiesa Parrochiale. ... 20. a Porto Maurizio nella piccola Capella di S: Anna nel Porto. 21. p me e Popolo á Genova alla Missione al Xpino 1. 22 ivi ... 23 ivi 1. 24 p me e popolo e p mio fratello G.B: nella Chiesa Cattedrale dedta a S: Lorenzo all'Altare di S: Gio: Batta, ove erano esposte le ... una catena, e un pezzo di ... con ... sopra nella parte superiore che ... la ... 25 alla missione 26 alla capella dell'ospitale ... di S: Caterina di Genova. 27 alla missione. 28 a S: Ambrosio ... de P:P: Gesuiti, a S: Luigi. 29 p me e Popolo ... alla missione ... 30 ivi ...

Giugno 6 P. ... 20

1 Luglio a Tortona nella Ch: Parroch: di S. Michele. 2 a Voghera in occasione d'una Confraternita. 3 Borgo S: Donino di ... p a Parma ... a S: ...

5 p l'aa del Co: Germanico Franchi mio Cognato, che ho oggi saputo essere morto. ... 6 p Lorenzo all'Alt: in faccia di quello di S. Luigi. 7 a Corto, nella Chiesa dei P.P. Filippini ... 8 alla Pollicella nella Ch.a dei P.P. Agostiniani all'Alt. di S. Nicola. 9 a Chioggia nella Ch.a del Monastero di S. Caterina. 10 Trepia. a S. Paternian di cui oggi è la festa ai Xpiani. 11 alla Vigna a S. Pietro d'Alcantara, ch'è a. 12 a S. Marco al Capitolo. 13 ai Gesuiti a S. Ignazio p l'aa del Ve Lorenzo Foto mio Penitente, che oggi ho saputo essere morto 14 ... Luca. 15 in Viaggio al Cavallino. 16 alla B: V: di Caorle. 17. a Portogruaro Chiesa dei Frati di S. Francesco all'Alt: di S. Antonio 18 Toppola, 19 ... 20 Codroipo ... 21 Udene nella Capellina de' ... Marotti e ... 22 ... Cena ai Filippini. 23 ai Missionarj. 24 ai ... p l'aa di Nanda Vidona che ho saputo essere morta ... S. Donna. 25 p l'aa di P. Kotoro ai S. ... 26 nella Capellina del Ve Marotti. 27 p l'aa della ... Elena. Fil: Sal: 28 Ronchis p l'aa del Co: Germanico 29 ... 30 Udene a S. Fil: p. aa di P. Kotoro. 31 Artegna: ...

Luglio 1801

1° Agosto in Gemona. La sera arrivai a Tolmezzo, sano lode a Dio, incontrato da molto popolo

il zechini Venetiano vale in Turchia piastre 3: med: 25
e in Alessandria sola vale p: 4: med: 5
i Taleri imperiali in Alessandria sola, che altrove non li prendono vagliono p. 2=6. il che passa
D. 12 Venetiane
il zechino Nuovo detto Fondochi vale p. 3: med: 27
e in Alessandria vale med: 8 di più
il zechino ordinario detto Zermahabuch vale p. 2: 30
e in Alessandria 4 med: di più, oggi
la piastra Nuova vale medini 40 i detta Abo:
l'altra detta Ysolotta vale med: 30
~~l'altra detta Abochalbe vale med: 60~~
chalbe in Turchia, ma et in Alessandria
un medino e un parà è tutt'uno
7 medini fanno una lira Veneta
ordinariamente quando si tratta a piastre s'intende di quelle di 40. medini tra mercanti, ma tra i Villani in Gerusalem a Damascum s'intende di quelle di 30. ma
et in Alessandria, qua, s'intende sempre di 40, quando non si specifichi
un reale ordinario vale ½ isolotta
un Reale di Spagna grande o Pezza fa medini 65 ...
un crociato di Portogallo fa med:
una libbrina fa - - - 3½ zechini. circa una piastra
Veneti io credo p. ... 10: ...
una borsa turca s'intende 500 piastre di 40 med. sono zechini 129, o med: 5
due reali di Spagna fa ½ isolotta.
un medino fa 3 aspri,
un aspro fa 3 burbe

traffico in questa scalla. nella quale si fà conto che ogni anno entrevanno circa 900. Bastimenti: li europei poi sono correnti, ma rodoni a Lloro ragori &.

sebbene qui vi nasce quasi niente, pure si trova di tutto, ma tutto è caro (a riserva della carne, e del formento) il vino che si dice di Alessandria viene da Rosetto e d'altri luoghi d'egitto. l'uva viene portata da Rodi, il vino da Candia e d'ogni parte. provenza (ucc... moraglia) un gallo d'India fu pagato dal V: Console questi giorni un Zermahabre, e in Cairo buono da un sequin si paga un Fondocli

io arrivato in Alessandria li 8. 9bre trovai il sole più alto di quello lo avevo lasciato a Tolmezzo quando son partito alli 11 luglio. ed in pari il caldo corrispondeva all'altezza del sole dormendo io quasi ogni sera di tutto il mese col solo linzuolo per coperta.

nel Cairo fanno nascere li Polastri senza Galline mettono le ova in un forzello caldo a una tal determinata misura, e vi stanno sempre uno assistente per accrescere o calare il calore giusto il bisogno.

ho imparato in Alessandria rimedio per il flusso oncie 4 di butiro fresco pigliato la mattina 4 ore avanti il cibo. e per fermare il sangue usano di sommacco polverizato seccato all'ombra il mese di maggio, ed allora è buono a ... il fresco: e per le ferite anco grandi.

il Paese di Alexandria è sterile, terreno tutto are-
noso, gran caldo, e poche pioggie dall'inverno sino
a tutto 7bre quest'anno ancora ad arena pio-
vuto. non produce che ~~mal~~ formento, meloni
e fichi e dattili. il formento se accettano li pae
sani di seminarlo subito la prima pioggia si ma-
turerebbe certamente due volte all'anno: dopo
il formento seminano fave o lenti. li meloni sono
preziosi, assai delicati, grandi, di poco o nulla di scor-
zo, ma hanno un non so che come di latte: ve ne
sono di quelli che hanno un misto di anguria: la
pasta è di melone, ma il sapore è più d'anguria
che di melone. ve n'è una specie, ma poco buona
almeno fresca che si conserva (nell'arena) dal 7bre
sino al Febraio. quella specie di meloni che sono
da noi come pomi gialli qui sono grandi come
li nostri ordinarj meloni, sono rotondi come pomi
di scorza pura e liscia: anche gli altri meloni più
grandi hanno poca corsa, e quasi tutti assomiglia-
no zucche.
della gente d'Alexandria e de suoi costumi.
ne so che dire: io ho praticato poco o nulla. ma
sono la maggior parte ebrei, di questi e de Tur-
chi si sanno li loro costumi: li Turchi qui, e in Cairo, sono
più rigidi che in altro paese più barbari, più
irragionevoli, e più avidi del soldo. li ebrei
sono ricchi assai, ed hanno una gran parte del

la Aguglia di Cleopatra è più vicina al Mare.
è di grandezza circa come quella della porta
del popolo di Roma. è sopra terra scoperta vi si vede alcuna base, ma
se ne vede un altra aguglia compagna caduta e mezzo
sepolta otto passi o circa lontano. è di marmo di
Egitto più chiaro di quello della Colonna di Pom
peo. in base è larga piedi 6 1/2.
in due porte delle mura antiche vi sono le Colonne
di Granito ben disposte. per altro Alessandria è così
affatto distrutta. ma si vede che è stata assai ricca
gli Arabi e Turchi cavano continuamente di per
tutto, e sempre trovano qualche cosa. dove era
la città, ora appena vi è qualche casa, ma le fa
briche ora sono ridotte vicino al mare, ove erano
anticamente i sobborghi. la Plebaglia Araba, massime
i ragazzotti, insolenti assai, sicche non ardivo mai
di andare fuori di casa solo: ma il Sr Console
sempre mi faceva accompagnare da un suo Giani:
zero, o dal Torcimanno Jean Bosbo.
ai [illegible] fui nuovamente a pranzo con S: E:
il p:o di Store [illegible]:

ai di granito Orientale, come ne sono molte altre sparse per la città: io ne ho vedute in piedi almeno 5, di diametro di c.a piedi 3 in c.a ne sono poi due sotterra e si vedono solamen-te un poco verso la base, che saranno circa di p.i 5 in 6 di diametro così questa di Pompeo è in piedi sopra piedestallo; cioè regolone prima, poi dado alto di mezza ~~altez~~ lunghezza, senza ornamenti, poi un altra specie di regolone, e finalmente la base il regolone p.o a terra è lungo p.i 12, e da terra alla base esclusive sarà circa l'altezza di due uomini. la Colonna io la considero di piedi 6 forse 8 buoni di diametro, ha capitello Corintio, ma fatto piuttosto rusticamente colle foglie semplici e al naturale. la cornice sporge in fuori troppo sichè dispiace; io misurai tutto coll'ombra: era in tutto l'ombra passi geo-metrici 22, ma bisogna detrarne il diametro per un declinio, che ritrovai di altezza diagonale piani 6 c.a, e 3 di base esten-sione. poi trova su la perpendicolare fai su il conto, che ora non ho voglia di farlo.

giorno seguente delli 19 [a 2 ½ h] ci mandò nuovamente ad invitare a pranzo. ci andai ma uscì dalla prima marina della Canziana sino a Cypro dove andava verso la fine del mese. io accettai l'invito ma venendo, come restavo per avere a dormire lo avevo a mezzanotte e per avere una certo il [illegible],

Di poi fui a vedere la Chiesa di S. Caterina, ove dicono, e mostrano una pietra di Marmo bianco sopra di cui fu decollata e martirizzata la Santa, ed ha una voce. Della chiesa in mano de' Greci Scismatici non ha niuna idea di quello poco allora stata. fui ancora a S. Marco dei Soffi, più piccola chiesa. dicono d'avere la Testa di S. Marco ed una Mano di S. Giorgio, questa me la mostrarono involta in drappo vecchio, ma di quella mi mostrarono solo il sito ove stà. verso la porta sopra un muro fatto in rotondo come mezza o quarto di colonna è un non so che di legno, che dicono essere la Catedra di S. Marco, ma ha poco sesto, e se è così la tengono con poca venerazione

Fui alla Colonna di Pompeo e alla Aguglia di Cleopatra, a cavallo di somarelle senza staffe, ma buona bardella col Sr. Console, Sr. Cancelliere, e col Tenente Cavour Aiutante di S. E. Comandante. La Colonna

Firenze.

Fui dalli Sri missionari [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'allure [illegible] andare [illegible] mandarmi il pranzo in barca in questa mattina [illegible] e Livorno il Sr Bricolani mi fece avere una lettera del Governatore Livorno a' suoi [illegible] -

Livorno

Fui da i P.P. [illegible]; il P. [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] l'Ospizio di [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in casa [illegible] (e [illegible] [illegible]) alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tale [illegible] la sua Villa e [illegible] in Livorno mi diede un bel pranzo [illegible] [illegible] il Sr [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Sr [illegible] ha [illegible] ordine del Sr [illegible] [illegible] di darmi la Carrozza il Sr Francesco [illegible] [illegible] [illegible] mi diede un bel pranzo.

Alessandria il Sr [illegible] mi fece [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] meglio in Casa del Sr V. Console alli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da un Bastimento Algerino ch'era qui in Porto alle [illegible] [illegible] [illegible] convoglio [illegible] [illegible] in una [illegible] comandata da [illegible] [illegible] [illegible], e 3 Bastimenti [illegible]; capi Padre [illegible], capi Mattio [illegible], e Bortolo [illegible]. alle [illegible] [illegible] [illegible] a Bordo col Sr V. Console a [illegible] [illegible] che mi [illegible] a pranzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

V. .. Agosto [illegible]
di giorno

Sr. [illegible]

Sr. Abramo ~~[illegible]~~ avea bozzattiere in Alessandria [illegible]

[illegible] Bocca [illegible] di [illegible] a [illegible] frate

[illegible]

[illegible] Bocca in Alessandria, [illegible] la lettera

[illegible] in Alessandria. il [illegible] console [illegible] di mandare la lettera.

lotto

Sr. Piero [illegible] in Cipro egli mi viene in casa con [illegible] assai forza.

Del Sig.r	a
Jacob Battaglia	Jacob Basaia e Comp.i al Cairo.
Cav.re di Monvagnaco	P. Piero Francesco Rosignoli Scaniero a Malta
Andrea Lavagna	Ill.mo Sig.a Mattione di Firenze per riceverlo in casa, a Fermo
Sig.r Colonello Carlo Ginori Governatore di Livorno, e Fratello di Mons.r Vescovo di Fiesole ...	Donato Redi Auditore di Livorno
	a le seguenti
	Sig.r Abb. Gioseppe Colombini
Francesca Bello Sacca consorte del Sig.r Zacaria Arrigo abitante in Venezia.	Sig.r Cav. Gioseppe Prataoini
	Sig.r Francesco Beroi, mi porse due Vasi di Triaca vale L: 5=10. in tutto. per già altre L: 6=0.
	Sig.ra Madalena Gappardi
Sig.r Cesare e Fratelli Moreli: Ragioni di Bologna, ma corre ancora il agosto a loro nome.	Sig.r Piero e Mariano Maggi

Del	al
P. Generale dei Osservanti P. Rafaele da Lugagnano	P. Guardiano della custodia di Terra santa
Del P. Guardiano di S. Francesco d.a Vigna di Venezia	detto, ch'è P. Prospero di Brescia
detto	P. Presidente in Terra santa a S. Gio: d'Acri
detto	Ill.mo Girolamo Brigadi console Veneto in Cipro
detto	Ill.mo Giovanni Garmogliesi console di Ragusi in Cipro
fra Antonio di Maniago	fra Donato di Celenza Inquisitore in Gerusalemme
detto	console di Ragusi in Cipro
domestici di ...	P. Antonio M.a di Carigno commissario riformato in Gerusalemme di Levanta doppia.
Domenico Naranti al negozio S.r Nadalin Rosada	Ill.mo Giovanni Tron console veneto al Cairo, suo Governo
ecc.mo Marcantonio Dolfin	detto, ma ad uno di Luigi
detto	Bernardo Capnera V.ce console Veneto Alessandria che mi venne ...

1752. (a) 11. Luglio

Co p[...] pio Zeua Sauon.

aueuo meco Zecchini buoni d.° - 150=
altri in oro leuori - - - 29=
ong.° appidon - - - - - 17 = 3/4
un 1/4 di [...] l'oro, fa Zecchini - - 2
doppie da 4. d.° 4 fa doppie d.° 16:
[...] ongari crimigon - - - 2
Moneta f d: 468 = 16 1/2
oro Veniz [...] 457 = 15
maromo
Bzone 5 : 10
463 - 5
l.° C.B.: 6
469 = 5
omani 4 = 10
in tutto mon: 473 = 15
1182 Marom - - - 340 = 1
222 Veniz -
340 = 1
133

li [...] mono a Jabon mi diedero una scatola di Jabacco da porcon in Jerusalem. W so ca omaii 1, o al più 1 1/2. Deuo [...] che ma la mandaua a Udine dopo [...] parsino.

150. 3300
29. 638
17 3/4 372 = 14
44:
doppie 600
42
somma porne d. 5130 = 10
moni in Jeluq.d: 350
5480 = 10
la doppia simuciom → 5480
75
5405 = 10

4 Agosto 1752 memoria d'aver consegnato al Sr:
Can:co Campis in Venezia una cassa con una doppia
di due doppie d'oro da mandare a mio fratello perche
esso la conse al Sr. Nicolò Giorgietti, che me la
barattò avendo tutta ricevuta qui per falla.
esso Giorgietta la mandò con altre si erano
pagato al fu R: Sr: D: Dottor Giuliani, valu:
tata D: 75 - bagno D: 1=10 p gr: 6 di lucro
pagato dal Giorgietta netto D: 73=10, que:
li ho scritto che converrà a mio fratello a
Tolmezzo. ritornato di Terra Santa, nu:mer
l'equivalenze.

a 6 Agosto partì da Venezia p Livorno p andar
ne ad imbarcarmi p Alessandria. avevo 12 zecchi:
chini nel baulo 25 in marsella, e 14 gigliati, e D: 13
mon.

a 18 dtto la sera partì da Livorno a Alessandria, e avevo
12 zechini Ven: i Rom: e mon: nel ao fai a loro zech Rom:
in tutto zech: n:14 pagati il nolo a spese da Livorno
in Alessandria.

a 6 [illegible] arrivai in Jaffa, e diedi quanto sotto conse
gnai al P: Procuratore, che era tutto quanto ne
avevo: oltre li 16 zecheni nuovi a fiamanti che tenevo
nel baulo non dai al P: Reu [illegible]

Capitano della nave Corriera di Soria
S.r Domenico Copsich
stà a Castello in corte Pesana o Zordrich.
in casa della Sig.ra Marina Brazanina

à 26 Giugno 1752 si vuole dar dare
la spedizione alla Nave del Consiglio
e ai 29 egli parti, dovendosi hand meco

S.r Agostino Pedrina Capit.o di Nave a Pietro Arogom
S.r Stefano ~~Sammoglieze~~ solaga, e S.r Bortolo Sammoglieze
suo cugino parisino in ship capro

S.r Zaccaria Sasun Armeno da Livorno venuto a Venezia con una Corona da S.ra Ginevra Bell, sua
Giovanni e Angelica suoi figli al Sig.r Jugi
Belli suo fratello era sua sorella

P: Gerardo di Firenze Min: Osservante Commissario di Terra Santa in Livorno, il P.
Lorenzo Rezza Predicator di Lagone gli scrive
per me.

Paolo Ciosiouich.

P. D: Gio: Antonio Bresciano Riformato di Conegliano

Pietro Alberto Raffai suo fr.o. Cera Raffai e soci

Privileggio dell' Oratorio & p. il
Sr: Can:co Giovanni Guidotti:

di S. Pietro di Bologna
Sr Can:co ~~[illegible]~~ Roderico Zanchini in Firenze
Cugino del Sr Guidotti:
Abbi Lettera della Sra mia Madre
p l' Oratoria Nova di là di Pianoro

Sr Gaetano Tordini in Roma amico
del Sr Guidotti:

Sra Co: Zambeccari figlia del Sr Gio:
vanni Bassi.. o: stà bene col puerpe
di 19 giorni. Sr Co: Giovanni uomo ma
rito.

Sr Pietro Vaccari Mastro di Pos., suo
figlio ~~Abb.~~ Giantacomo Vaccari: compuesion de' do
varà.

Ecc:ma Sr D: Cyano Zambeccari Nipote di
N: S: sta bene (con i Figliolini, e D.a Mar
garita sua Con ... a rimeritadoci.
fui a visitarlo; mi diede la Cioccolata, e
[illegible] vendei la Vigna: [illegible] ... erano a'
[illegible]

V.: March: Gio: Nicolò Zanoni fra
sua Am:za rivisto, mi diede lett: al
S.: card:le, mi rese la visita.

S.r Confaloniere Polani, suo fratto nel
Bagareno.

Mons:r Corogni Vicario Gente visitato
essendo amico di N.S.:

Mons.r Lega Vescovo Vigevenne in Bologna
di N.S.: come Avvocato, visitato.

visitai il S.r card:le Legato Doria, ma
trovai più cortese il S.: card Crescenzi,
Arcivescovo di Ferrara, che mi visitò

Sig.r Can:co Tesoriere Franza visitai, e
fece lettera per M.r Lauren...: tornai in
Roma prima di ..., ed in casa della
S.ra Co: Vittoria Caprara.

S.: Senatore Annibale Bianchi fu a visitar
mi: memoria di rendervi la visita nel
ritorno. ...

Zanini alli P: P: Savorgnani di Lova
Galliera Filippini le due Librerie dateni
dal P. Prampero per il P. Isolani,
che non potei vedere.

Il Co: Gioseppe Malvezzi non trovai in
Casa; mi diede lettera p Mons:re suo
Fratello Pro-Mastro di Camera.

il mio Paulo consegnato al P. Pietro
Varcani; diretto a me in Roma rac=
comandato all'emmo Lanzara. lo
devo a levare alla dogana.

il P. can:co Franza farà sapere a S. Santini il
mio arrivo. a la Sra co: Zambeccari, lo tro=
verà al sig:r Ambro... sovre suo Padre.

Il Cav: Boccaferri mi ... da un gruppetto d'
50. Zecchini p Firenze ad una ... Rezzo
alla Quercie.

a 2 marzo 1750. consegnai il gruppetto (dice il Sr Cav.
Francesco Boccaferri di 40. Zecchini) al sig:r can:co Ro-
dolfo Zanchini in Firenze ... in Co-
... a mando ... ora ...
...

Tabacco di Spagna (ma non Avana)
di Sig.ra Francesca guida
e poi Presenti di S. Daniello.
rendon greco ra... il Tabacco

---

un Kilò di Formento era in Lorica a 11 parà. e in Acri il Kilò pesa 22 oche, un'oca otto r.: abbondanti benere alla gronna. un Kafiz e mezzo fa 44, 2 Kilò, e [illegible]
il Cuso dal Vino di Cipro vale il buono nuovo parà 35 al più. il vecchio n'ha prezzo varie di 40, di 50, ed insino di 100 parà il Cuso. ma quello che danno i medrani è nuovo. un Cuso è poco meno d'una barilaveneziana, cioè d'un secchio. 42 [illegible] fa 100 [illegible]
la nave Francese fu nolleggiata per Zecchi Veneziani 480 da Cipro fino a Venezia, e porta 9000 Cusi di vino
il Cotone era in Acri a 60 piastre il Cantaro, che è oche 180. ~~[illegible]~~ e un Oca è 8 [illegible]
a Venezia andavano circa 2000. Balle di Cotone all anno.

nel ritorno
a Narni dalli P.P. delle Scuole Pie colunque
il P. Rettore per nome del P. Amadei
mi invitò a Pranzo.

Fazzoletto piena di sudore, o di tabacco, o altro calze piene di sudore attorno il Collo sotto la gola giovano per il calore di Gola e principio d'infiammazione. Così cenere calda messa in un sacchetto, ed applicata al Collo da un orecchia all'altra

Sterco umano ottimo per far venire a capo li bubboni della peste.

a 7. Aprile 753 partii di ritorno da Cipro per Ponente.
avendo meco Zechini den: 146, un Fior.°, mon: turca per circa un altro Zechino, e c: 15 paoli di mon: Toscana in Marsiglia ed ho potuto spendere li zechini che a ₰. 11 l'uno, ma a cambiarli me li hanno cambiati a ₰: 11=10 l'uno di mon: francese.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

e in Betlem dove la Chiesa, detta Chiesa grande di
Natività, ve n'è un altra più piccola dedicata a S.
Catterina, che dicono che qui fosse sposata da Xo: e vi
sono tutte le Substanze del Monte Sinai. è di una sola Na::
vata, ed è contigua alla Chiesa grande alla parte dell'e
vangelio. Oltre la Grotta della Natività di Xo e del
suo S. Presepio, vi sono altre Grotte contigue e da una parte nell' perchè la Grotta di S. Gioseppe, ove dicono
ch'esso Santo si fermasse al tempo della Natività di Xo. vi è
e la Grotta degl'Innocenti, ma ora non si vede se non per il
suo principio. che passa da sotto l'Altare de' medesimi e
si diffonde assai; ma ora la porta o sia l'ingresso sotto l'Altare
è serrata con cancello di ferro, che non si può aprire,
e ciò s'è fatto per qualche avania da Turchi: passato però
principio di
Grotta de' SS. Innocenti, a diritta si trova la scala che
ascende alla Chiesa di S. Catterina, e alla sinistra si
va alla Grotta del Sepolcro ed Altare di S. Eusebio
Cremonese, Abbate di Betlem, e da questa si passa
in una più larga un poco, ove sono due Altari uno
contro l'altro: il 1° è sopra il Sepolcro di S. Paola, e
S.ta Eustochio sua figlia vergine, e l'altro sopra
il Sepolcro di S. Girolamo, che si dice essere quivi
stato sepolto fino ch'è stato trasportato a Roma.
Da questa finalmente si passa nell'Oratorio di
S. Girolamo, ove dicono ch'esso santo stava ritirato

più penitenza: questo è più spazioso, ha 3 nave
ed aggiungono in maniglie richezza. sembra più grossa.
dall'altra parte di d.a Chiesa grande, cioè dalli Armeni si fa
Scuola di San S. Geroslamo. ove dicono che studiasse integnay=
zo. è fatta questa più in forma di Chiesa che altro, ma è a due
isole Navi con 4 colonne del marmo istesso di quelle di d.a Chiesa
grande, che per lungo d. Chiesa sostengono il detto.

a) 6 Genn.o 1753 dovevimo ritornare tutti in Gerusalem, ma la
pioggia ci impedì. ritornassimo però alle 7, partendo da
Betlem verso il mezzo dì. erano circa 40 Frati, oltre una quan=
tità di Turchi che ci vennero ad accompagnare: io andai a piedi
siccome ancora il P. Guardiano di Gerusalemme, che quest'
diviso il Rev.mo senz'altro, a giustamente mentre ha giurisdi=
zione quasi Episcopale. io però mi feci venire a mia
requisizione un Cavallo, che pagai, ma non montai.
venne il Capo di Betelia ad accompagnarci, ed altri Turchi
che poi nelle pianure facevano correre a gli loro
Cavalli; e da Gerusalem vennero incontro parimente
molti Frati, ed altra Gente chi più chi meno lontano d.a Città
sicchè quando eravamo vicini era una assai bella Com=
pagnia

alli 9 fui a vedere in Gerusalemme la Chiesa di S. Giacomo
posseduta dagli Armeni è a 3 Navi, con Cupola, non a
4 pilastri per parte sostengono il detto, già cupola
croce, è passata la Cupola subito il coro. era molto ben
fornita di lampade, avendone almeno 200 d'Argento
e ben disposte per la navata di mezzo la maggior parte

sicche formavano una bella vista vi era ancora, un lampadaro
o sia Cheocchia di 372 lumi netto d'argento; ma i più belli forse di
quanti io ne abbia veduto in vita mia. tutti li pilastri poi erano
coperti di quadri di ottime pitture con cornice di oro: e tutta
la muraglia attorno ugualmente di quadri ottimi, con cor-
nice almeno di tintura d'oro. il pavimento coperto quasi per
metà di ottimi tapeti, ed il restante di ~~[illegible]~~ altro tanto più fino [illegible]
~~[illegible]~~ siche io non ho veduto
quanto nelli pilastri le muro [illegible] maiolica [illegible]
ne muraglia, ne pavimento. l'Altar Maggiore era pieno
di croci d'Argento, e in parte dorate, e di altra cose
al loro uso, tutto d'argento: dalla mensa in su l'altezza
di più di due patti non si vedeva altro che tutte croci
ciarj ed altro d'argento, senza alcun vacuo: il paliotto
similmente d'argento massiccio con quantità di figurine
di picol rilievo li altri due altari parimente pieni di cro-
ci ed altra cose d'argento. la sedia del Patriarca era
[illegible] di velluto cremese con trine e frangie d'oro, e il resto di
tartaruga e madreperla, ~~[illegible]~~
non vi si vede che oro che argento madreperla e tartaruga.
verso la metà della Chiesa di parte dell'evangelio è come una
piccola capella, dove dicono che S. Giacomo sia stato
martirizato. ha la porta tutta coperta di tartaruga e ma-
dreperla. in somma è una chiesa [illegible] ricca, a molto [illegible]
[illegible] non si vede altro che [illegible] oro [illegible]
[illegible] si mostrarono [illegible] coprivano in molti [illegible]

d'argento, e d'oro, e dorati: molti Calici con pie-
tre preziose: in particolare uno non so se d'oro, o dorato
tutto alto quasi mezz'uomo, benissimo lavorato, e pieno di
pietre preziose. due mitre, quasi simili alle nostre, ancora assai ricche, e
cariche di diamanti ed altre pietre. poi una quantità
di pastorali o altri bastoni coperti di tartaruga uno
più bello dell'altro, a parte intrecciati con finila-
vori d'oro: ed altri pastorali d'argento ben lavorati
con gioie. contiguo alla Chiesa in cornu epistole
vi è un Oratorio, o altra chiesa, anche questa ha
molte belle pitture &. andai poi a vedere il
loro monastero, che ha un gran circuito con molti
appartamenti (alla nuova usanza) per ogni sorte di
Pellegrini di loro nazione, nessuno gli Armeni, vengono fuori dell'
Armenia, ma sono dispersi quasi come gli ebrei;
e si chiamano Armeni di Lagion, Armeni di Cipro &
io non viddi quasi altro che il Refettorio delli monaci
che potrà capire circa 60 persone attorno il muro. le
prime tavole sono di marmo, e le altre di legno: vi sono
sotto il volto 8 lampade d'argento per far lume la sera.

Alli 10. Genn.° 1759 dopo pranzo andai a' piedi in compa-
gnia di 7 Frati a San Giovanni in Montana Judæa discosto da
ovveramente in Montana, partendo in mezzo a molti monasterj e
Gerusalem 5 Miglia a' mezzodì e ponente. avevamo p guida e
scorta una sola Donna: onde veduto in un campo tiro un Turco
con lo schioppo, e poco lontano due pastori che ci miravano
cominciassimo a dubitare di qualche sinistro accidente: onde
cominciassimo ad allungare il passo ben bene, sicche ci si avvi-
cinammo in meno di due ore, benche vi siano cinque salite
e 5 discese, ma questo fu colpa del viaggiare con poco cer-
vello, mentre se avessimo avuto con noi li Dragomanni
del Convento di Gerusalem non avressimo avuto alcun
timore: per essere a difesa delle Donne appresso gran
uomini brutali vale assai più che quella di un uomo
ma una sola Donna non bastava a difendere 8 persone.
Lode a Dio però non incontrassimo alcuno.
Verso la mezza strada, alla sinistra 100 passi fuori di strada
è un Convento di Greci e Chiesa detta di S. Croce, mentre la tradi-
zione porta che qui fosse tagliato il legno di cui fu fatta la S. Croce
essendo assai difficoltà di far aprire il Convento o Chiesa da quei
Greci, che sempre temono insolenze e insidie di Arabi, noi passa-
mo senza entrarvi.
La Chiesa di S. Giovanni in Montana Judæa è a tre navi con
cupola, senza croce, con pilastri e non colonne, alquanto
simile a quella ospedaliera di S. Giacomo delli Armeni, ma

più quà spiccata, e più mal fatta. l'Alt.re magg.re è dedicato a S. Zaccaria Padre di S. Giovanni. l'Alt. in Cornu Epistolae è di S. Elisabetta: ed in Cornu evangelii si discende per 7 gradini, e poi si trova l'Altare di Natività del Precursore. Il è fatto a simiglianza di quello di Betlem della Natività di N.S.: aperto sotto: senza pal liotto, e con una stella di marmo bianco con un cuore in mezzo, che più basso un poco è di porfido, ed attorno la stella dice Hic natus est Precursor Domini, o simile. vi sono poi due altri altari piccoli nelli Pilastri che sostengono la Cupola, e dicendono l'Alt.re magg.re dalli due altri. e qui per la Chiesa in Cornu evang.ii è un Alt.re dedicato à S. Elena. Il convento de Frati non è mal fatto, vi stanno sempre frati spagnoli, essendo fatto il convento dalli Spagnoli. dietro l'Alt.re maggiore non è coro, ma è sopra la porta maestra della chiesa per quanto tira un arco del coro. sopra la Palla dell'Alt.re Mag.re (in cui è S. Zaccaria, e l'Angelo che li apparve) è una imagine della B. V., e sopra di questa (quasi sotto il volto, ed è più piccola) è quella del Precursore che Battezza il Redentore.

Fuori di Città di S. Giovanni (che anticam.te doveva essere la città di Giuda) mezzo miglio a mezzodì vi è una rovina, ove si vede un volto solo, e dicono che ivi fosse la casa di S. Elisabetta, e poi chiesa, o monastero di Monache. io vi fui alli 11. ...

ai 13. Genn.° andai al Deserto, ch'è discosto un poco a magg.
zione miglia, oue dicono che S. Giovanni si ritirasse
da giovane come dice l'Evan.: erat in desertis usque ad diem
anni. è un paese tutto montuoso: doppo salita una
montagna, e fatto una buona discesa, si torna un poco
a salire, e poi si trova una grotta, con rovine di
fabbriche sopra: la Grotta dicono essere quella grotta
in cui stette S. Giovanni, e che sopra ui sia stato fabbri
cato un Monastero. nella Grotta ui è in faccia un
macigno che serue per mensa d'Altare, oue si
dice la S. Messa, come io ancora la celebrai. 3, ò 4 tiri
di schioppo sopra la Grotta ui si vede un voto di
muro fatto nel monte, e dicono che quello sia il se=
polcro di S. elisabetta.
Da S. Giovanni (o da Betelem) si suole andare a visi=
tare la Fonte di S. Filippo, oue egli battezzò l'eunuco
della Regina Candace: ma ora non ci si puo andare senza
manifesto pericolo per douer passare troppo vicino
a Bottiella, doue stà Ismail insolente turco, e potente.
nota che poco lontano dalla grotta del deserto sopra
detta è una villa che si dice Modin: leggi la S. Scrittura
e vedi la Geografia sacra.

alli 16 [illegible] ritornai in Gerusalemme accompagnato
da [illegible] e da una donna: non ebbi alcun timore.
Visitai il Cenacolo e chiesa di S. Croce, convento piccolo,
[illegible] a cupola, ma n'è bella. dietro l'
Altar Maggiore è il sito dove dicono sia ta:
gliato il legno d^a S. Croce: è sotto l'Altare, vi ten:
gono un lume, e li pellegrini lo bacciano p. lo
Credi alla tradizione: è coperto di pietra.
alli 17. ritornai al S. Sepolcro. alli 20 [illegible]
[illegible] Sofronio il superiore de Monaci Greci mi fece
vedere le loro reliquie. una Croce lunga più
d'una quarta, e larga quasi ugualmente di legno d^a S.
Croce legata in arg.^{to}. il colore del legno è negro,
ma non affatto, orrora al cenericio, come un negro
mal tinto che tendesse turchino, e poi che fosse con
la muffa sopra. un piede di S. M. Maddalena, parte
del Cranio di S. G. Batta, reliquia di S. Gio: Grisostomo,
di S. Barbara, di S. Barnaba, e di altri assai molti
con molti reliquiari e catene assai ben lavorate,
ma altre reliquie mal tenute in un Vetro solo,
senza alcun sigillo.

a 27 dopo la mattina ussii dal luogo ... per andare a Bettlem ... a vedere ... ciò da ... e vedere in Gerusalem; e poi ... all'odore ... da questa S: Città, ma ... grande di ... il ...
alli 28 ritornai al S: Sepolcro per l'ultima volta!
alli 29 ... ussii fuori per non ritornarvi più (in questo viaggio almeno) se non fosse per ... in occasione di ... per ...
oggi dopo pranzo andai a visitare tutti i Santuarij e luoghi memorabili nella Città: da ... in altro foglio ... che non vede tutto il giorno li: ... alli 30 ritornò la pioggia, e fu ... sino li 2 Febb.o venne una quantità di neve e fece freddo grande riguardo al paese, ed era giaccio; io però non mi ... mai ...
alli 4 Febraro andava via la neve, io feci la ... lo: ... alli 5 fui dal Patriarca Armeno per pregarlo che mi facesse vedere il legno di S: Croce che li Armeni tengono in una Capellina in alto sopra il Terrazzo: e me lo fece vedere. è forse pezzo più grande di quello da Greci, e dicono che dal ... al ... e non al ... come quello da Greci. il reliquiario è bellissimo ha molti e grandi smeraldi, e rubini, ed altre pietre pregiate. l'accoglienza, che mi fece il Patriarca fu proprio ... e mi ... tutti quei ...

propinato ~~moltissimo~~ persona di conto: cioè café, ~~vi~~ ~~agra~~ ~~dolce~~, confetti (cioè anche confetti) aqua rosa di ba~~?~~ ~~verso la barba~~ e profumo d'odore ben grasso; e ~~?~~ in tamaja d'arzento assai ben lavorato. io non li levai il ~~?~~ perche così porta il costume del paese.

~~?~~ 5 girai la Valle di Giosafat. li 7. andai a vedere li sepolcri dei Re, la Grotta di Geremia, ò il suo lago, cioè cisterna. li 8 andai a dir Messa alla Grotta dell'orto di Getsemani, e poi seguendo la strada al Monte Oliveto. a dopo pranzo fui dal Procuratore degli Armeni, essendo incomodato il Patriarca, per avere un poco di legno dell'olivo di Anna, al quale olivo dicono fosse legato il Salvatore la notte che fu in Casa di Anna: ed ebbi un trattamento simile a quello che mi fece il Patriarca; mi diede a buon conto una corona di quel legno, e mi disse che mandassi la mattina seguente che mi avrebbe dato il legno, che volse prima sigillarlo; io così mandai, ed ebbi un pezzo che feci fare 70 crocette. la corona poi era al suo uso, ed incatenata di filo di rame inargentato di 99 avemaria senza alcun Pater a piedi 3 avemaria col credo tra due salveregina. io la feci subito fare alla cattolica notando per Pater li frutti del monte Tabor sicchè è riuscita corona di 5 poste: l'ho fatta benedire, e toccare li luoghi santi &.

[illegible]

alli 9 Febraro 1753 giorno di ~~[illegible]~~ partij da
Gerusalemme in compagnia di ~~[illegible]~~
per la buona strada fino a Rama: ~~[illegible]~~
~~villa di Sefouria, che dicono guerra di [illegible]~~
~~[illegible]~~ fu fortuna
che li Villani circonvicini avevano in questi giorni fatto tra
loro un accordo circa li Cafarri che pagano li Passaggieri, onde noi
potessimo andare liberamente per la buona strada, ch'è la mag-
ra, e fossimo li primi de Passaggieri, che dopo 15 e più anni
passassero per quella strada. arrivato a Rama pregai
il P. Presidente a scrivere a Giaffa per sapere se ci era incon-
tro per Acri, ed ebbi la sera seguente risposta che ne v'
era una pronta. Sicche li 13 dopo il mezzodì, andando ancora
un poco di alma la notte andai a cavallo a Giaffa, condu-
cendo meco un uomo che sapeva l'Italiano. arrivato in Giaffa
in poco più di 3 ore (che li Padri restarono a Rama) non potei
partire per Acri in quella sera per il vento contrario. alli
14 m'imbarcai, ma tornai presto addietro per il vento contrario.
alli 16 m'imbarcai di nuovo, e dopo fatte 20 miglia venne il ma-
ledino vento, onde gettassimo l'ancora, e vi restassimo sull'ancora
15 ore e più e poi tornassimo addietro e scendessimo dal ba-
tello la Domenica mattina dopo aver patito una notte e mezza
alli 20 finalmente partiti a mezzodì, arrivassimo in Acri un'
ora innanzi mezzanotte. li 21. [illegible] in casa. li 22 giorni per la sera, e
quando a vedere la chiave della dogana (è un magazzino) fui [illegible] da una [illegible]
ad [illegible] la scala. andai nel mio [illegible]. mi fece [illegible], [illegible]
chiedeva [illegible] non [illegible] sapeva italiano, onde a [illegible]

Acri è l'antica Tolemaide; vi è da vedere le rovine ~~del castello~~ del palazzo del Gran Mastro, della chiesa di S. ~~[illegible]~~ e del monastero delle famose monache, che ~~[illegible]~~ da quelli si tagliarono tutte il naso ~~[illegible]~~ foglio. Si trovi [illegible] nel vecchio, ~~[illegible]~~ di tutti li Franchi. Li 2 3 andai a Nazaret: è assai poca differenza di strada che da Rama a Gerusalem: è però questa buona strada. Si passa per il campo o la terra Zabulon. e si veggono dalla strada più villaggi attorno li colli. 6 miglia distante da Nazaret è Seforia piccolo villaggio, che dicono essere stata discesa, e patria di S. Anna. ivi si vede un avanzo della chiesa di S. Anna che fa vedere essere stata bella e grande chiesa, io la vidi nel ritorno.

Della S. casa di Nazaret ed altri luoghi ho fatto memoria nelli altri fogli. a 1 Maggio Giovedì grasso fui sopra il Monte Tabor: non farò in vita mia un altro Giovedì grasso con tanta allegrezza di cuore. Io non volli andare al mare di Tiberiade, ne ad altri luoghi lontani e pellegrini, perché se vi andavo mi bagnavo ben bene, e poi mi conveniva dormire così bagnato sopra la nuda terra, come toccò agli altri che andarono.

a 3 maggio ritornai ad Acri. ai 5 andai al monte Carmelo sopra somarello per 15 miglia di strada sempre alla riva del mare, e passai il torrente Cison. il monte Carmelo sta sopra il castello o grosso villaggio detto Caifas: non è un solo semplice monte, ma è una schiena di monti, che durano forse circa 15 miglia, e si va allargando in più colli e

[illegible] questi [illegible] un frate che [illegible] l'Arabo, e [illegible]

alla metà del monte, dal fi [illegible]
verso il mare è il Convento, o piuttosto Ospizio de'
PP: Carmelitani Scalzi sono 4 frati, vestono ugualmente alla
loro moda, ma di colore da Frati Zoccolanti, ma sopra lo
scapulare col mantello bianco. il superiore si intitola Vica-
rio, perchè Guardiano del Monte Carmelo è l'istesso loro
P. Generale. quasi tutto il Convento è dentro il monte
in una grotta. grotta la Chiesa, grotta il Refettorio,
la Cucina, una Cantina, un'altra stanza, e'l Dormitorio
stesso di 8 stanze non è che una gran grotta divisa in 8 stan-
ze col corridore in mezzo. è povero Convento. Sopra quel
colle indentro un poco e non affatto sulla cima è la Grotta
di S: Elia, ed ivi contigua era una piccola Capella, di cui si veg-
gono ancora li 4 pilastri, che dicono essere stata la p.a chiesa
Dedicata alla B: V:, di cui fu figura quella piccola nuvola,
che fu veduta ad ascendere dal mare dal giovane di Elia
lib: Reg: . . . sopra la cima di questo Colle. per l'esten-
sione di questo monte Carmelo anticamente vi erano molti
Conventi; ora non sono neppure le vestigia senon di uno circa
un miglio da questo discosto, e sopra una pietra più bassa, e
si chiamava il Convento di S: Angelo. vi è ancora la rovina
d'un'altro Convento al fonte di S: Elia 3 miglia lontano.
il fonte è appiedi del Colle, il Convento era sopra, ma
indentro, e ripartito tra altri Colli, sopra uno de quali
è il Campo de Meloni. alli 4 Marina soriano a questo

forse (che non è quello dove stava Elia, ed il corvo
li portava il pane) ed ivi pranzaimo, dopo pranzo andai
a vedere sopra le colle il convento, ma non arrivai al cam-
po [illegible] per paura dell'Acqua, che tanto non scappai,
perchè nel ritorno ci pigliò la pioggia. un frate che ci
andò portò un melone, (che non si trovano sopra, ma son
pietra) ed era un sasso rotondo di figura piuttosto d'un
zucca, e spaccato per mezzo, di dentro era tutto di sassetti mi-
nuti come cristalli di monte, ed in mezzo vacuo. Questo mon-
te è tutto pieno di ottima erba, assenzio ottimo, abrotano
e mille altre, ma in particolare la salvia è ottima, e
viene ricercata da Toscani, sicche ne spediscono uno in Fran-
cia gran quantità di questa e di assenzio. di salvia non c'è
rimasta che quella sola che ho veduto basterebbe per cari-
care tre gran carri di fieno. al principio dell'ascesa
del primo Colle, sopra Caifa, è una gran Grotta, che è oggi
accomodata collo scarpello, perchè ha il soffitto piano e liscio
sarà larga 7 in 8 passi, e lunga 10 in 12, e dicono che in quella
si radunavano li monaci antichi de' varj conventi a fare
le conferenze spirituali: ed in paesi ancora la chiamano la
Grotta della conferenza.

alli 10 tornai ad Acri la sera; ben contento della cortesia di
questi frati Carmelitani; che non mangiano mai carne, e
pur me volevano fare apposta di carne li 5, e li 6, ma io
non volli. così feci di magro, ma con molto piacere, li due
ultimi giorni di carnevale.

a 17 Marzo 1753 la sera m' imbarcai su un bascello per
andare a Cipro [illegible] il Bastimento
dal P. Paolo Kleskovich Raguseo [illegible], che
mi aveva da condurre a Cipro, con 7 Frati di Terra Santa
imbarcammo nell' aurora, e li 19 facemmo vela.
li 22 la sera (anniversario della morte del fu mio Padre) arrivam-
mo a Cipro, ma il vento non permise di entrare il Porto;
però il Capitano si risolvè di far gettare in Mare il co-
fano, e mandarci a terra sulla spiaggia a sinistra del
Porto, o sia Rada di Larnica 2 miglia lontano: prendemmo
terra con gran fatica de' marinari, e con gran paura de'
Frati che vedendo le onde più grosse alte del cofano cre-
devano d'avere a sommergersi, ma quando tra i Mari-
nari non era che temere. le onde benchè grandi andavano
a morire a poco a poco alla spiaggia ch'era piana; onde noi
passando in mezzo le grandi onde, lasciando passare una
ed avanzando viaggio prima che venisse la seconda, arrivammo
lode a Dio felicemente a riva: solo li Frati dovettero
discendere o calzati o scalzi in acqua due palmi alta,
perchè il bascello non poteva più avvicinarsi a terra, e li
marinari per non fare la fatica di portarli (o per non per-
dere troppo tempo) dissero che non potevano abbandonare il
bascello per portarli; io però fui benissimo portato.

Spesa in [illegible]   di Giaffa

[illegible] del Bastimento alla spiaggia, e porto dalla spiaggia all'[illegible] de' P., che per altro è poco lontano dal dove approdano le barche [illegible] — — — fu. n. 19

Sicché la spiaggia di Giaffa è così cattiva, che quando soffia [illegible] forte, bisogna che li Bastimenti salpino subito; e poco mi mancò che non toccasse anche a me questa disgrazia: arrivassimo alla spiaggia la sera di 5 ore e ma troppo tardi, credo poco prima di mezzanotte: al tiro d'un cannoncino fatto dal Bastimento subito venne un caicchio a levare li passaggeri e mercanzia (che poca era per Giaffa ed il più era per Acri) io però non volli andare a Terra per essere l'ora così tarda, e più di due miglia lontano. Dio non volli perché non mi lasciò vedere da Turchi del caicchio stando serrato nel mio Camerino: per altro se mi vedevano forse, se il Capitano non m'aiutava, avrebbero fatto anche a me come fecero alli Passaggeri uomini, e Donne della Camera, che non volevano andare a terra a quell'ora, e li Turchi li strascinarono prendendoli per le mani e per li piedi, niente giovando il gridare o il piangere delle Donne e Putelli, e li fecero andare per forza nel caicchio. Due ore poi avanti giorno cominciò il vento di terra, e il Capitano mi venne a dire che ogni poco che crescesse, sarebbe stato in necessità di salpare, ed incamminarsi per Acri: io lo pregai a fare di tutto per trattenersi sino al giorno chiaro: così fece, e al levar del sole venuto un altro caicchio io montai in quello, ed egli subito salpò; sicché quando io arrivai a Giaffa non si vedeva più.

Cafarro o sia dazio personale alli ingresso, che si paga
di Giaffa piastre — — — [illegible]

somaro per me, ed uomo fino a Rama, accompagnamento di un
uomo di più, che io volli meco uno che sapesse la via lingua
oltre il Mucaro, (e per altro il solo somaro i med:ni) [illegible]

nel ritorno da Rama a Giaffa ebbi cavallo, e uomo,
inoltre mi costò — — — — — — med: 58

Cafarri agli Arabi e Villani per andare e ritornare m: 40
al Cadì di Rama — — — — — — — 20

per cavallo per andare e ritornare da Rama in
Gerusalem, accompagnamento di Arabi
similmente andare e ritornare — — p: 9: 30

alli Arabi per orzo, e alli Villani nell'approggio
viaggio per mancia — — — — — — — 20

cavallo, cioè somaro per il servitore, o sia
il mio uomo che sapeva l'Italiano, andare
e venire — — — — — — — p: 3: —

cafarro per lui da Rama in Gerusalem, e ecc. 1 = 6

diedi all'uomo di mancia per essere stato meco
nel viaggio ad in Rama — — — — p: 3:
poi li diedi per carità in Betleme — — — 30.

porto del mio Baulo, cassetta, e capelliera
da Giaffa a Gerusalem, e ritorno — — p: 2 = 20
nota che la provisione che avevo nella
cassetta di robba mangiativa, che non mi
occorse mai in mare, la trovai tutta guasta
a riserva di un solo salame, ed il formaggio
intiero d'una parte ancora ci era un poco sano

in Gerusalem per ricevere vari sacramenti ho speso — m: 15
che per entrare al S: Sepolcro io come sacerdote
non ho pagato niente ma li secolari pagano

Cavallo p. andare in Betlem, ritornai a piedi. med: 19
Cavallo p. Betlem, e p. S. Giovanni, ove andai a [illegible] — — — — — m: 96.
al primo Dragomano, mancia, — — — p. 12 m: 30
al 2.do e 3.zo li dragomani del Convento, p: 1 — —
al Nader del Tempio di Salomone — — — m: 25
a un servo e un sguattero del Convento, che poco o nulla mi servì — — — — p. 1. — —
al Governatore p. l'avania in Gerusalem — — m. 60.
limosine in Giaffa — — — — — — 19.
mancia al servo dell'offizio di Giaffa — — — — 20.
imbarco della robba in Giaffa p. Acri — — — — 15.
non essendo partiti in quella sera in cui si imbarcammo p. Acri, io lasciai il letto in Barca, ma mi trovai pentito, perchè vi dormirono sopra o Turchi o Greci, e vi lasciarono certi animali, de quali però credo che sia impossibile a pararsi in questi Paesi.
in Barello da Giaffa p. Acri — — — p. 5.
ordinariam.te non si paga tanto, ma un frate per onorarmi di fermare il Barello a posta per lui e per me (e poi lo trovammo pieno di gente) mi fece questo favore.
Viaggio da Acri a Nazaret, e ritorno (senza altro uomo che sapesse l'italiano, perchè con un frate che sapeva l'Arabo) di più spesa per andare a Cavallo al Monte Tabor, in cui condussi per mia compagnia due frati, ch'erano già stati, onde io pagai tutto p. loro. — — — — — — — p: 6 2 - 20

Lasciai in limosina alli scolari di Nazaret, che [illegible]
ancora di chiesa, o sia cantori in coro (sono putelli di 9 o
10, o al più 12 anni) e sanno tanto bene il canto fermo che è
maraviglia: ne trovai in pochi, che in Gerusalemme, in Betlem,
e a S. Giovanni del deserto) il loro maestro frate me la vidi
con tanta bella grazia, che io la posi pagare — p: 3 — —

Somaro per andare al monte Carmelo, e p ritorno
in Acri — — — — — — m: 30

Cafarro a Caifa sotto il monte Carmelo — — — — 30

mancia all'uomo de frati del monte Carmelo — — — 15

Barcello (cioè la mia parone) da Acri a Caifa per
andare al Bastimento che mi aveva da condurre
a Cipro — — — — — — m: 12

Più spesi in Gerusalem nel dare le corone in
Refettorio del S. Sepolcro a tutti li frati però
troppo, e malvolentieri, bastava al più una
piastra. il P. Guardiano ha proibito di dare
queste corone; perchè? — — — — p: 4 =

Diedi simili corone in Acri — — — p: 1 =

Diede p me simili corone in Nazaret un
Frate, a cui io manderò in recognizione
qualche libro da Venezia (perchè le corone
e croci quando sono benedette non si possono
vendere altrimente perdono l'Indulgenza)
non so poi cosa sia di questa recognizione: io mandarò
li libri p coscienza, e per la messa parola, che li
avevo dato prima ancora le corone, e si aumen
a lui costano — — — — — — p: 1 = 10

più comprai [illegible] bottoni e corone, prima di berre:
[illegible] di fuoghi, ove le torcai con
la mia [illegible] mani, in tutto pesi p: 7=m. 10.
[illegible] tamisio [illegible] — — a m. 26.
il far aggiungere il capotto, a colore bajetta a m. 20.
più [illegible] tovaglie lunghe di tela di Bambace [illegible]:
china — — — — — p: 1 - 20
più in fattura delle vesti lunghe, fiorenze di Panno
di Napoli, che credevo di pagare al P. Pro:
curatore F. Diego Rodriguez, ma egli al
volle in alcuna maniera denari dicendo che
li Frati non vendono quella roba, che hanno
trovarono lunghe, e fattura della [illegible]
[illegible] la fodera, e cordone di lana per guarnire
neve — — — p: 3:
per un calzaro, un paro di [illegible] negre
con suoi [illegible] di corona — — — 3:
feci celebrare (per le mie obbligazioni) dalli P.P.
del Monte Carmelo al 100 di Marzo, a dieci loro
la sinodale elemosina, dalli quali furono [illegible]
e mi raccomandarono di mandargliene delle altre. 47: 24

nel Bastimento da Acri a Livorno, Ponendo vino, e p il vitto pane, porzione delli soldati; pane ci diede il Capitano gratis, ed così ciò Segn galantuomo Sr. Paolo Kleskovich ... Ragusi.

in Cipro spesi p mandar a prender la mia robba ... nel Bastimento, bastello, e poi Carro -- m: -- 20

al Medico in Cipro, ebbi li dolori colici p regalo di Sa China — — — — — m: 80

mancia ai servi del Sr. Pietro Cavallo -- m: 30

Fede di panieri alla Cancellaria Francese oh che mangieria coruce! con ... m: 155

condotta di mia robba al mare m: 9, e bastello p andare a Bordo del Bastimento che mi aveva da condurre a Malta -- m: 34

alli 2 o 3 d'Aprile 1763 approdarono in Cipro due Bastimenti spinti dalla Burrasca uno era del Cap: Bonej ... da Alessandria p Livorno, ma doveva toc-car Malta, e l'altro Cap: Carlo Daley da Acri per Mal-ta, amendue Francesi, e pavi di Bandiera bianca. io che temeva il Mare desiderava d'andare a Mal-ta per fare meno viaggio che potevo p Mare. ... bito feci parlare all'... che aveva miglior Basti-mento, e meno carico: ma ebbi due disgrazie, una ch erano molti Padri Osservanti che aspettavano imbar-co per Ponente, e li Capitani Francesi ... mal vo-

servizio degli Frati Osservanti, perché hanno ordine di
[illegible] condurli per poco dinaro: onde subito andai li
[illegible] [illegible] dalli quali mi dissero ch' erano troppo ca:
richi e che [illegible] potevano levare persona, e ciò di
cevano per non essere obbligati a levare li frati. In-
tanto la tartana negaricca l' sua partì la sera di 4, ma il vento
lo respinse, onde io feci replicare l'istanza, alla quale fi:
nalmente egli acconsentì, e mi avrebbe levato, se non mi
fosse accaduta la 2a disgrazia; e fu ch' egli aveva a Bordo
un Chirurgo francese, a cui disse di avere noleggiata la
barca: e questo chirurgo per mia disgrazia si trovò in
Alessandria quando io alli 7 del passato 7bre vi arrivai
e mi vidde com'ero in poco buon stato di salute: così du
bitando che ora il mare mi avesse di fare l'istesso male
non fu caso che volesse accordare al capitano che mi
levasse. partì dunque con Dio la 2a volta li 6. Apr.le e
il vento lo respinse la 2a volta, io vedendolo ritornato
la marina delli 7 presi buon augurio, onde pensai di rino
vare le istanze perché mi levasse, ed andai dal Sig.r con
sole francese M.sieur de Gardane, e lo pregai che parlasse
per me; egli colla solita furia francese mi diede parola di
parlare, anzi mi disse che andassi pure a fare Baule
ch' egli faceva questo mio affare; onde che mi abbisognava
di partire senz'altro. ma il diavolo fece così; che fu caso
che potesse trovare quel benedetto Chirurgo: egli dunque

impegnato di farmi partire [illegible] di chiamare
il capitano Daléj e pregarlo [illegible]
egli promise d'accettarmi, ma [illegible]
vita che aveva poca speranza di [illegible]
io non lo so.. chiamatomi il Sig.r Console egli disse, che
vedendo la dificoltà dell'Izar aveva pregato il
Daléj a prendermi, che per me era tutt'uno, o anzi
meglio, perché l'Izar carico di mercanzie avrebbe
fatta in Malta più lunga contumacia che il Daléj
ch'era carico di grano. Io per non rompere la pa-
rola del Sig.r console accettai di andare col Daléj, con
mio grande [illegible] andato, perché sapeva che aveva
il Bastimento troppo carico, e che era un uomo un
poco troppo austero. accettata io l'offerta del Daléj
esso mi disse queste precise parole: che avvertissi, che
se la forza delli venti contrarj non li avessero permesso
di prendere porto in Malta, egli non voleva perdere
troppo tempo per entrarvi, mentre li suoi interessi
lo chiamavano in breve a Marsiglia. e rispondendo io che se
non ero sicuro d'andare a Malta non volevo nemmeno im-
barcarmi, il console soggiunse che quelli venti che sono
buoni per andare in Marsiglia sono buoni ancora per andare
a Malta, et a [illegible], sicché io potevo non abbadare a questo;
il capitano aggiunse altro, ed io ancora ne dissi altro, come
almeno dovevo dire che se non mi portava a Malta, ma
a Marsiglia non intendevo di pagarlo se non per Malta; ...

da bu[illegible] [illegible] tagui, e andai a [illegible] per fa-
[illegible] mai fare accordo, com
[illegible] dovevi pagare secondo che [illegible]
[illegible] dandomi tanta la sollecitudine di
[illegible], mi disse che se avevo qualche cosa
di [illegible] di [illegible] o di quelle pavoli dovessi levare
fuori del mio [illegible], e porla in altra cassetta consegnarla
al cap.° Sciò, che me l'avrebbe portata a Malta, e ciò
per non mettere a pericolo me ed il Bastimento di fare
maggiore cerimonia di quello ch'è solito delli Bastimenti
cattolici di quà, io con somma [illegible] levai tutto
ciò che aveva, e postolo in una cassetta la consegnai a
M.r Sciò, che cortesemente mi promise di portarla a
Malta, e lasciatala al [illegible] consegnando la lettera con
cui l'accompagnavo al P. Pier-Francesco Rovignoli Segretario
dello del gran Maestro.
ai 7 Apr.le 17.. di sera mi imbarcai p. Malta col detto
Capitano Dalej. e il mare fatomi contrario un poco
la p.ma sera, poi p. grazia di Dio non mi fece altro male,
ma avevo buon appetito, e poi sempre bene il vento ci
condusse verso Rodi, poi discendemmo a Scarpanto, con idea
di andare a [illegible] di Candia, ma la notte ci sopraggiunse
un vento molto impetuoso, sicchè il Bastimento faceva tanto
rumore nel rompere l'aqua, che poco più pareva facessero le
Cateratte del Nilo: sicchè, in somma, in meno di 24 ore ci tro-
vammo da Scarpanto, passati p. l'Arcipelago, in faccia capo
di Malvasia tra l'isole Bellopule, e Cerigo: mancatoci
poi il vento, il ritorno uscimmo a poco a poco dall'Arcipelago

il Giovedì santo a mezza notte vedemmo di
approssimarsi a noi un Bastimento, ch'è Galeotta
corsale di Bandiera negra. parve dubbio, pigliar
rassegna di moschetti, e li cannoni, e ...
la Piazza del Bastimento coperta per essere pronti al
combattimento. e il timore ci fece scordare di
legare la Campana. tutto quel giorno, sicché non
fu legata se non il Venerdì santo, e poi la lasciammo
legata fino a dopo il mezzodì del Sabbato in com-
penso di averla legata troppo tardi. la notte del
Giovedì santo si approssimò molto il Bastimento, non
spiegava Bandiera, nè diceva parola, benché fosse a
tiro di moschetto e della tromba parlante: onde noi
quella sera cenammo ogni bene. Verso poi la mez-
za notte il Cap.no vedendolo troppo vicino, fù il primo a
parlarli, e trovò ch'era Bastimento francese. sicché
ci passò la paura. Sabbato santo uscimmo dall'Arci-
pelago tra Cerigo e Cerigotto, ed il g.no di Pasqua 3 Aprile era-
vamo in faccia quasi il Capo Matapan di morea.
tutti Bastimenti che abbiamo trovato, quasi tutti ci hanno
avanzato, camminando il nostro più adaggio p. essere troppo
carico: aveva 190 carrate di formento che fa circa 5000
staia, e 500 cantari di Riso, che sono presso altri 1000 st.
ed il Bastimento n'era tanto grande, portava solo 14 ma-
rinari, ed era di soli 4 pezzi di cannone. a 29 Aprile co-
minciammo a vedere Italia, ed il p.mo Maggio la matti-
na per tempo n'eravamo vicini, e cominciammo col vento in

[illegible] ma il Capitano nulla disse fece [illegible]
bordo, [illegible] verso Sicilia. io non incar-
[illegible] quando mi accorsi li Marinari
[illegible], fa di meno di parlare
[illegible] il Capitano era lunatico, e quando li
[illegible] una cosa, nessuno gliela cavava di
capo, con i suoi pregi, e portai in pace la mia
disgrazia di dover andare a Marsiglia in verso
Malta, unicamente per me non era tanto male, mas-
sime dacché il mare non mi faceva danno: ero più a
portata di andare a Genova, dove desideravo di
andare per tentare un certo interesse: e forse il viag-
gio meno dispendioso, anzi di certo, se da Malta pas-
so a Siracusa per fare la Sicilia, e poi la Calabria
per terra. a 13 maggio arrivammo nella Rada
di Hières in Provenza, perché il vento ci impediva an-
dare a Marsiglia: qui prendemmo la Guardia della
Sanità, perché a Marsiglia fanno buoni 6 giorni di
contumacia, a chi prende tali guardie o qui o a Tolone
il capitano mandò subito lettere a Marsiglia, e ne aspet-
ta qui le risposte, sicché stammo 6 giorni sull'ancora
li ~~17 sera~~ mattina vennero le risposte, e subito tentammo di sor-
tire della Rada, ma il vento ci respinse: sicché solo la
mattina delli 19, ~~[illegible]~~ potemmo partire. e li
20 a 20 ore arrivammo a Tolone, e gettammo l'
ancora. il capitano andò a terra al lazzaretto: ed io li
raccomandai che parlasse per farmi prendere in
quel lazzaretto, ove non volevo andare senza il viglietto

[illegible] vedendo le Reliquie di S. Vittore [illegible]
[illegible] e ritornare da S. Vittore [illegible]
nonché a S. Vittore mostrano [illegible]
ove dicono che [illegible] S. M. Maddalena [illegible] ancora
una sepoltura, che [illegible]
ed in [illegible] di [illegible] croce [illegible]
chiodi come li facciamo noi Italiani [illegible]
[illegible] di [illegible] un pezzo di reliquia. S. S. Martin
e mostrano la croce di S. Andrea.
In Mariglia molti Sig.ri e Sig.re desideravano parlare
meco [illegible] ch'io scrivo da Terra Santa non partico-
lare la Sig.ra Marchesa de la Chau Montauban ma [illegible]
fece dire replicatamente: sicche vi andai una mattina
e mi fece restare a pranzo. [illegible] di [illegible]
Mons.r Vescovo di Riez qua parla molto bene delle
materie Teologiche, della gratia, della Misericordia
sicche sa più di me la Teologia. le promisi di mandar
qualche [illegible] di Terra Santa quando ritornerò la mia
[illegible] che il cap. [illegible] aveva lasciato a [illegible];
[illegible] ho scritto per farla andare a Genova. e di più le ho
promesso un poco di Reliquia del legno della S. Croce. ancora
la Sig.ra Sardi sorella del Sig. Francesco Sardi Genov.
maritata qui in M. [illegible] Hyppolite mi ha fatto molte corte-
sia: e mi ha offerto denari, se avevo bisogno, e lettere di [illegible]
[illegible] ho [illegible] le Chiese di Mariglia sono belle
la [illegible] poche Preti [illegible] poco p.
[illegible] fa' 15000 [illegible]: sono poi [illegible]
non hò [illegible] Paese in mia vita in cui [illegible]
[illegible] più [illegible] di quel

11 giugno, giorno di mia [illegible] al mare D: -:-:12
a [illegible] m'imbarcai sopra Feluca
[illegible] Genova. arrivammo a ore [illegible] di giorno alla
[illegible] in [illegible] facemmo colazione dopo [illegible]
[illegible] D: -:-:6.
la notte dormimmo alla spiaggia sotto di [illegible]
[illegible] sera l'ore 15 arrivammo a Monaco. dor:
mimmo all'osteria del Porto, cena D: 1=4
[illegible] dopo Messa, arrivammo a buon ora
a Porto Maurizio cena, e letto — — D: 1=10
[illegible], e 2 ovi la mattina seguente, e D: -:6
martedì sera, [illegible] in [illegible], senza [illegible] la
[illegible] perché andammo a Vela. Giovedì a 14 ore
arrivammo in Genova. barca — — — D: 10=
di moneta di Genova, non li doveva dare D: 8 di
Francia, che sono D: 9=12 di Genova: mancia alli
marinari D: 1=4 di Francia. In Genova ho trovato
gran rigore circa la permissione di celebrare, e [illegible]
accaduti da poco non so che inconvenienti: io per la possa
di celebrare questa mattina ch'era il giorno del [illegible]
prossimamente, che non [illegible] [illegible]. mi pareva [illegible] [illegible]
uscito, come uscito della Barca a [illegible] che mi
[illegible] con [illegible] senza [illegible], e non [illegible] il piacer
mangiavano, doveva, uscirmi prima dell'Abito buono, per
[illegible] poi alli [illegible], ove trovai che mi [illegible]
[illegible] [illegible] a[illegible] chiese di Regolar non poteva
andare perché tutti erano in processione. e questa
[illegible]
[illegible] della mia [illegible] dal porto [illegible]
D: 1, cioè [illegible]

spesi in palmi 24 Amoerrath genovesi ... p: ...
D: 124 = 19. Spinetta p. la casacca, ... D: 2 = 30
D. 37 = 10. Moraia per fodra D: 43 ...
tela p. fodra de calzoni p: 3 a ...
Bonbacarrini
fattura, ovatta, collanna, ... D: 2.67.15.
... pistole, manie ...
... di ... D: 4 - 4. ... p. ...
de ... schiavi di Algeri, a 34 in una ... D: 1: -
a 30 Giugno 1753 ... p. ... a ...
... la ...
D. ... a ... D: 0 = 10. ...
... a Novi ... a Tortona il ... D = 6
la ... a Voghera ...
a ... D: 1: li 2 ... D: ...
D: 1. 6. ... a Piacenza ... D: — 12, li 3 ...
a chi mi ha ... ai P.P. Gesuiti D. 5. pranzo D: 1:
... in Borgo D: ... la ... in Parma ...
... D: 2 a un ... la ... il ..., ... p: 9 p.
... e ... p. 1. li 7: ... a Reggio p.
dal P. Bevani ..., ... in Reggio p: 2. a ...
... Modena, ..., ... alla porta perche non ...
... p. 1. non ... il nome in Modena
perche li Preti sono esenti. li 8 ... a ..., ...
p: 1 = 2 ... al Ponte di Lago ... p: 1: 2
... cioè mia meta da Genova a Parma ?
ero d'accordo in P: 7 ... impiccio p.
... ...

la este: p.mia parte da Parma a Modena con mancia
P:12: detto da Modena a Fagosecuro lire venete 16:10
Barca del Corriere di Modena da Fagosecuro a
Venezia D:11 li 10 a Messa Massina in Venezia
gondola e fachini p il baulo D:2. callotta di veluto D:5
altra di raso D:2=10, un libro del Zuppi Bolognese D:2=5.
altre minuzzole con barbe D: 2=10. spese di g.ni 6,
D.16. li 15 parti p Porto. barcello sino a Caorle D:2:10
mancia a Caorle. alla serva di Mr. Veronio D:1=10. barca
da Caorle a Porto D:7 passo del Tagliamento li 20. D:2
il calesse da Porto a Sopola lo volle pagare tutto il
Sig.r Preposito Rivini. mancia al Corriere di Ca Sopola
che mi condusse sino a Codroipo e p mio disnare D:4.
calesse da Codroipo a Udine D:12, e credo mancia
D:1=10. spesi in Udine D:24. arrivai a pranso
in Udine li 20 luglio 1733. e in Tolmezzo il p.o
Agosto di sera. Deo dicamus gratias

Amico

Rainij